PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 20 Giugno 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11114

La guerra.

La base d'operazione a Bu-Sceifa

TRIPOLI 18 (Ufficiale). Il generale Camerana informa che continuano con la maggiore attività i lavori per la costituzione della base di operazione.

La divisione Garioni domina anche la seconda carovaniera di Ben-Gardane

ROMA 19 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Bu-Kamech che la seconda carovaniera proveniente dal confine tunisino può ritenersi chiusa definitivamente al contrabbando di guerra, in favore del tiro degli obici campali da 149, i quali battono lungo tratto del percorso sin qui seguito dalle carovane provenienti da Ben-Gardane. Il risultato ottenuto dal generale Garrioni è effettivamente tale da essere rilevato con vero compiacimento. Le carovane, che pure continueranno a partire da Ben-Gardane, dovranno passare in territorio tunisino, rasentando il confine, per poi andare a Garian passando per Nalut.

Aviatori volontari italiani promossi per merito di guerra

ROMA 19 (N). Gli aviatori volontari Manissero, Ruggerone, Cagno, Verona e Rossi sono stati promossi sottotenenti per merito di guerra.

La brutalità delle autorità turche contro gli italiani
Nuovo intervento germanico

COSTANTINOPOLI 19 (B). Riguardo agli italiani non eccettuati dall'espulsione e che sono ancora rimasti, il governatore di Pera dichiarò stamane recisamente al consolato germanico che saranno arrestati e considerati prigionieri di guerra. In seguito a certi passi fu stabilito che questi italiani saranno arrestati dalla polizia e consegnati al consolato germanico. Il consolato li farà trasportare all'ospedale italiano, dove saranno trattenuti finchè troveranno un piroscafo per partire. Quasi tutti gli operai italiani del distretto di Costantinopoli sono partiti, non vi sono restati che circa un centinaio.

ROMA 19 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Salonicco, in data 14, che la polizia ottomana continua a commettere ogni sorta di abusi contro gli italiani partenti in gruppi di cinque o sei. Le guardie ottomane entrano nelle case degli italiani, e appena ne trovano qualcuno che avrebbe dovuto essere già partito, lo acciuffano violentemente, trascinandolo al più vicino posto di polizia, dove il disgraziato viene anche bastonato. Un caso tipico è quello della signora Venezia, la quale, vecchia ed inferma, avendo ottenuto il permesso di rimanere insieme ad un suo figlio, venne all'ultimo momento trascinata all'ufficio di polizia dove fu trattenuta insieme al figliuolo fino alla partenza del primo piroscafo. Nell'ufficio la povera signora dovette assistere al barbaro spettacolo di suo figlio bastonato ed insultato atrocemente. Nè il caso della signora Venezia è singolo, poichè anche due orfane, che avevano ottenuto regolare permesso dal consolato di Germania, furono prima arrestate e poi espulse brutalmente. I permessi rilasciati dal consolato di Germania non sono ritenuti validi se non portano il visto di un 'apposita commissione ottomana, la quale, naturalmente, si serve di tutti i pretesti per ostacolare i poveri italiani qui rimasti per necessità. La polizia turca infierì anche contro i rinnegati, cioè contro quei pochissimi italiani che chiesero la nazionalità ottomana. Ma la barbarie della polizia si manifestò nello sfratto che fu ordinato ai medici, i quali prima avevano ottenuto il permesso di rimanere. Anche il cavaliere Errera è stato stamane espulso senza altro; sicchè si può ormai accertare che nemmeno un italiano rimane a Salonicco; i pochi rimasti sono stati arrestati e saranno accompagnati alla frontiera.

Anche i medici italiani richiamati

COSTANTINOPOLI 19 (N). I medici italiani che dovevano rimanere qui hanno ricevuto dall'Italia l'ordine di partire prima di posdomani. Gli affari delle case commerciali saranno continuati da rappresentanti degli espulsi.

L'anarchia nella flotta ottomana
L'ammutinamento di Mitilene

ROMA 19 (N). La «Tribuna» ha da Filippopoli: Gli avvenimenti misteriosi svoltisi finora da parte degli equipaggi e dello stato maggiore della flotta ottomana, continuano. Ieri l'ufficialità della flotta telegrafò al sultano dichiarando che si sarebbe ribellata se si ratificava la nomina a commodoro di Ruste pascià, e se non si accettava il memoriale presentato. Le minaccie hanno avuto ragione nella commissione governativa. Infatti, comandante supremo della flotta è stato nominato Rassim pascià, ex-presidente del consiglio di guerra del ministero della marina. Capo dello stato maggiore della flotta è stato nominato Ismail bey.

Queste notizie diffusesi a Costantinopoli, vi hanno destato la più penosa impressione. E' impressione che il ministero è completamente esautorato di fronte al comitato e di fronte all'organismo militare.

Intanto si riparla insistentemente di una sortita improvvisa della flotta.

A Mitilene, la soldatesca turca si ribellò ai suoi capi. La sommossa dalla caserma si propagò alla strada, provocando una vera battaglia a colpi d'arma da fuoco. Dieci persone rimasero uccise.

Da ministro a capo del Comitato

COSTANTINOPOLI 19 (B). L'«Iktiham» registra la voce delle imminentissime dimissioni del ministro degli «evkaf», Chairì, che verrebbe eletto capo del partito giovane turco.

IN ALBANIA

COSTANTINOPOLI 19 (N). Il ministero dell'interno comunica che le truppe sono entrate il 14 corr. senza alcun incidente a Has, nel distretto di Diacova. In questo distretto si fanno ancora adunanze di albanesi. I capi delle assemblee di Junik sono fuggiti e vengono inseguiti.

Il noto capo albanese ed ex-deputato Nebscid bey è ammalato gravemente ad Ueskùb, sicchè egli non può più spiegare la sua attività politica. Egli spera di guarire in un sanatorio.

La Germania si disinteressa della mediazione?

VIENNA 19 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Monaco: Si ha da fonte ufficiosa che nel colloquio fra l'imperatore Guglielmo e lo czar si toccherà anche la guerra italo-turca, in quanto che l'imperatore dichiarerà che la Germania, per quanto desideri vivamente la pace, non può considerare affar suo di prendere la iniziativa per la cessazione della guerra.

Per la flotta aerea italiana
Una conferenza del capitano Piazza a Venezia

VENEZIA 19 (N). Per iniziativa della Lega nazionale di aviazione e a totale profitto della costituenda flotta aerea, l'aviatore, capitano di artiglieria Carlo Piazza, reduce dalla Libia, ha tenuto stasera al teatro Malibran, l'annunciata sua conferenza sul tema «Volando». L'aspettativa essendo immensa, il teatro era da più giorni completamente venduto, e un pubblico imponente assistette alla bella e molto applaudita conferenza, illustrata anche da magnifiche proiezioni. L'oratore, salutato al principio da un interminabile applauso, ebbe infine una calda ed entusiastica ovazione.

Tra le autorità presenti notavansi il prefetto, il sindaco, gli ammiragli Garelli e Cagni, il generale Etna e una numerosissima schiera di ufficiali di terra e di mare, nonchè di moltissimi militari e marinai. Il comitato organizzatore ha offerto stasera al capitano Piazzz una cena all'Hotel «Vittoria».

Il gabinetto montenegrino dimissionario
L'incarico al generale Martinovic

CETTIGNE 19 (N). Il presidente dei ministri Tomanovic ha rassegnato le dimissioni per ragioni di salute. In seguito a ciò hanno dato le dimissioni anche gli altri membri del gabinetto. Re Nicola ha accettato le dimissioni ed ha dato incarico al generale Martinovic di formare il nuovo Ministero.

Ministro serbo dimissionario

BELGRADO 19 (B). Il ministro della giustizia ha rassegnato le dimissioni perchè la Scupcina non era disposta a prendere atto della risposta a una interpellanza.

LA RIFORMA ELETTORALE
alla Camera francese
Un altro improvviso attacco superato dal Governo

PARIGI 19 (N). Alla Camera continua la discussione sulla riforma elettorale. Gli avversari della rappresentanza proporzionale tentano un nuovo attacco contro il Governo a proposito della maggioranza ottenuta ieri. Poincarè risponde che quella di ieri era una maggioranza spiccatamente repubblicana.

Ad onta delle dichiarazioni di Dalimier, vicepresidente del comitato esecutivo del partito radicale, di non poter più oltre rimanere nella maggioranza ministeriale, dopo un discorso di Jaurès, che attacca violentemente i radicali, e dopo alcune parole di Poincarè il quale dichiara di non capire perchè lo si interpelli di sorpresa sulla politica generale, si respinge con voti 345 contro 179 la proposta degli avversari del sistema proporzionale d'invitare il Governo ad attuare la riforma elettorale soltanto dopo avere ottenuto una maggioranza repubblicana successivamente in due Camere diverse. Il Governo si era dichiarato contrario a questa proposta.

Si approva poi con voti 366 contro 17 e con numerose astensioni - che si credono determinate dall'eccessiva brevità della dichiarazione di Poincarè - un ordine del giorno esprimente fiducia al Governo. L'annunzio di questo risultato della votazione è accolto con ilarità. La discussione è quindi rinviata a lunedì.

Manifestazione antimilitarista a Lilla
che termina con la peggio dei dimostranti

PARIGI 19 (N). Gli antimilitaristi di Lilla tentarono di inscenare un grande manifestazione, facendo una chiassosa passeggiata per le vie. Precedeva il corpo musicale di una società anarchica, e seguiva un bambino di cinque anni al quale si era affidato il tricolore. La bandiera pesava tanto che naturalmente il povero piccino doveva trascinarla. Gli altri soci del club anarchico seguivano, ridendo sgangheratamente. Allorchè la strana e stupida processione, vile anche se vogliamo perchè nessuno dei partecipanti ebbe l'ardire di recare un tale sfregio alla bandiera nazionale, ma ne incaricarono un bimbo incosciente, passò dinanzi ad un gruppo di ufficiali, questi insorsero protestando. Gli anarchici gettarono la bandiera in un «closet». Si impegnò allora una violenta zuffa. Gli ufficiali, sostenuti da altri cittadini accorsi, percossero i dimostranti, che infine furono dispersi dalla polizia.

LE LEGGI MILITARI
alla Camera di Vienna
Un italiano governativo contro le ingiustizie del Governo verso gli italiani

VIENNA 19 (N). Camera. Dopo un discorso riassuntivo del relatore Ceh, la prammatica di servizio per gli impiegati dello Stato è approvata in seconda e terza lettura.

La Commissione all'assicurazione sociale è dichiarata permanente.

E si passa al terzo punto dell'ordine del giorno:

Progetti militari

Choc, radicale czeco, richiamandosi all'incertezza che regna sulle sorti del Gabinetto, propone la sospensiva.

Messa a voti, la proposta è respinta.

Sommer, relatore, dice che nessuno può assumersi la responsabilità di esporre ancora una volta le leggi militari alle burrasche della Camera ungherese. Mette in rilievo le facilitazioni del servizio previste nei progetti, di cui raccomanda il sollecito disbrigo.

Gross dichiara che l'Unione tedesca voterà i progetti in considerazione dell'introduzione della ferma biennale, delle altre facilitazioni per la popolazione e delle necessità di rinforzare l'esercito per dovere verso gli alleati e per riconoscenza verso l'impero tedesco.

Spadaro dice che s'aspettava che anche per la marina la durata del servizio sarebbe stata ridotta. Questa mancata riduzione come pure l'aumento del contingente per la marina colpiscono particolarmente gli italiani della costa adriatica. La marina da guerra non ha oggi bisogno soltanto di gente pratica del mare, ma anche di meccanici, di elettrotecnici e di altri professionisti. Soltanto se il Governo trattasse con maggior liberalità in confronto degli altri gli interessi degli italiani, avrebbe esso il diritto di imporre loro maggiori sacrifici. Invece avviene proprio il contrario: per gli italiani il Governo non ha che ingiustizie e gravezze. Per queste ragioni deve prender recisa posizione contro le suddette disposizioni delle leggi militari e pretendere in proposito dal Governo precise dichiarazioni.

Zitnik, sloveno, voterà i progetti nell'interesse dello Stato. Domanda una riduzione nel servizio di cavalleria.

Biankini domanda la riduzione del servizio nella marina.

A questo punto la discussione è rinviata a domani.

Proposte e interpellanze

Wedra presenta una proposta d'urgenza a favore della viticoltura. Osserva che l'attuale legislazione relativa alle imposizioni sui vigneti non corrisponde affatto alla realtà delle condizioni. Le facilitazioni tributarie accordate pei vigneti filosserati non hanno alcun valore pratico, perchè i proprietari di vigneti devono in cambio pagar di più per altre tasse, cosicchè per essi il benefizio scompare del tutto. Occorre una riforma del sistema d'imposizioni sui vigneti. Chiede maggior rigore nei provvedimenti contro le adulterazioni dei vini. Osserva che anche in Dalmazia avvengono adulterazioni di vini in grande stile, e chiede perciò un aumento del numero degli ispettori delle cantine per la Dalmazia.

Rybar presenta un'interpellanza sul fatto che la Camera degli avvocati di Trieste avrebbe impedito di tenere dibattimenti in sloveno alla Corte d'Assise di Trieste.

Prossima seduta domani.

Alla Giunta del bilancio

l'on. Steinwender riferisce per la Commissione di controllo al debito dello Stato, sulla gestione degli anni 1897-1909.

Segue una lunga discussione cui partecipano anche il consigliere ministeriale cav. Thaa e l'on. Hock e che sarà continuata domani.

La Commissione politico-sociale

terminò la discussione sul progetto del Governo concernente l'introduzione della lotteria a classi e approvò il progetto.

Discordie nel club boemo

VIENNA 19 (N). Nel pomeriggio il club degli czechi uniti tenne una conferenza sotto la presidenza dell'ex-ministro dott. Fiedler per stabilire la tattica da osservarsi di fronte alla riforma militare.

I giovani czechi, gli agrari e i clericali voteranno a favore dei progetti militari, invece gli czechi radicali intendono uscire dal club, il quale quindi ha cessato di esistere come club degli czechi uniti. Si dice che fra giorni si avvieranno trattative per ricostituire il club degli czechi sulle basi d'un nuovo statuto.

Per i docenti

VIENNA 19 (N). Il sottocomitato della Commissione alla prammatica di servizio approvò una serie di emendamenti tendenti ad assicurare la continuità dell'impiego ai supplenti.

Il nuovo maresciallo provinciale in Galizia

LEOPOLI 19 (N). Il luogotenente Bobrzynski presentò oggi alla Giunta provinciale il nuovo maresciallo provinciale conte Adamo Goluchowski. Questi rispose con un discorso in cui promise di adoperarsi oggettivamente per il bene di ambedue le nazionalità del paese.

Un'alta onorificenza al presidente della Commissione militare

GRAZ 19 (N). Si assicura che il presidente della commissione agli affari militari, Pogacnik, otterrà un'alta onorificenza in occasione del disbrigo della riforma militare.

A BUDAPEST
Violenze anche contro i giornalisti

BUDAPEST 19 (N). Anche prima della seduta pomeridiana i deputati d'opposizione si recano in gruppo davanti al Parlamento, circondati come al solito dalla truppa, la quale non permette ai deputati esclusi dalle sedute di entrare. Dopo aver protestato energicamente l'opposizione si allontana e si reca al Club popolare, accompagnata dalle continue acclamazioni della folla. Davanti al Club popolare si slancia contro la folla la polizia e la gendarmeria. Un gendarme si scaglia con la baionetta spianata contro un gruppo di giornalisti. Questi estraggono le loro carte di legittimazione, ma il gendarme non se ne cura e colpisce un giornalista. Accorre un ufficiale di polizia, il quale finalmente riesce a trattenere il zelante gendarme. Frattanto la folla s'è sciolta.

Alla Camera Tisza apre la seduta e comunica che otto deputati esclusi per 15 sedute potranno entrare con la prossima seduta nell'aula.

Il contingente di leva.

Il ministro degli honved presenta il disegno di legge sul contingente di leva per il 1912. Il numero delle reclute per l'esercito comune ascende a 57.997 e per gli honved a 17.500.

Una legge-capestro.

Il presidente del Consiglio presenta un disegno di legge sull'interpretazione della legge 1848. Nel progetto è detto: Se un deputato escluso temporaneamente dalle sedute mediante deliberato della Camera comparisce nell'aula e ad onta dell'invito del presidente non la abbandona, la Camera può rimettere la questione alla relativa Commissione senza discussione, per mezzo di semplice votazione. La Commissione delibera entro 24 ore e, in caso di constatazione della disubbidienza, dichiara scaduto dal mandato il deputato disubbidiente. Il quale nella sessione in corso non può più essere eletto, dovendo sottostare in pari tempo alle disposizioni del par. 8 dell'articolo 39 della legge 1876. La legge entra in vigore il giorno della promulgazione.

Segue l'elezione delle Commissioni. La seduta è tolta alle 6 pom.

Prossima seduta venerdì alle 12.

CAMERA DEI MAGNATI

BUDAPEST 19 (N). La Camera dei magnati ha tenuto oggi la seduta costitutiva.

La legge-capestro Lukacs-Tisza
incontra unanime disapprovazione

BUDAPEST 19 (N). In una conferenza del partito nazionale del lavoro, convocata per iniziativa del presidente dei ministri Lukacs, questi espose i motivi che lo indussero a presentare il progetto di legge, secondo il quale in determinati casi di renitenza di deputati contro le disposizioni del presidente, la Camera potrà dichiarare il deputato decaduto dal mandato. Lukacs si richiamò a parecchi casi di renitenza risalendo fino al 1876.

La «Ungarische Correspondenz», commentando il progetto governativo, domanda se il Governo abbia realmente l'intenzione d'attuare un simile progetto di legge o se si tratti d'un semplice «bluff». E' da meravigliarsi, dice, che il presidente dei ministri, il quale si è mostrato finora ubbidientissimo strumento del conte Tisza, non abbia addirittura fatto la proposta di dichiarare decaduti dal mandato con un semplice corrugare delle sopracciglia del signor Lukacs tutti quei membri della Camera che non incontrano le simpatie del Governo o del presidente.

Dopo la seduta della Camera si sono tenute conferenze confidenziali fra i deputati più influenti del partito ministeriale. Si dice che anche in seno alla maggioranza vi sono parlamentari i quali ritengono esagerata la proposta del Governo e che perciò questa verrebbe per intanto sepolta in una commissione per essere esumata appena in autunno.

Nei circoli dell'opposizione il progetto Lukacs-Tisza ha destato viva irritazione. Si dice che il Governo tende evidentemente a rendere impossibile per l'avvenire ogni opposizione. Giulio de Justh disse che il progetto è opera di due pazzi. Il conte Apponyi crede che si tratti solo di uno spauracchio.

Un voto del Consiglio comunale

BUDAPEST 19 (N). Il Consiglio comunale ha respinto con voti 214 contro 46 una proposta secondo la quale la rappresentanza municipale avrebbe dovuto dichiarare che essa non ha fiducia nel Governo, e che ritiene illegali le deliberazioni della Camera dei deputati. Invece fu approvato con voti 156 contro 76 un ordine del giorno biasimante l'ostruzione alla Camera ed esprimente fiducia al Governo.

L'arciduca ereditario a Iglau
Due arresti

VIENNA 19 (N). La «Zeit» ha da Iglau (Moravia): Ieri l'altro notte la polizia, prima della partenza dell'arciduca ereditario da Iglau per Konopischt, arrestò i tecnici olandesi Wyn e Cornelio De Lange, perchè si erano resi sospetti col loro contegno.

CAMERA ITALIANA.
Per le finanze comunali e provinciali.

ROMA 19 (N). Camera. Nella seduta antimeridiana si discussero e si approvarono il testo e gli articoli del disegno di legge per la istruzione forestale. Si approvarono poi senza discussione alcune leggine. Alle 12.10 la seduta venne levata.

Nella seduta pomeridiana i resocontisti parlamentari hanno offerto al presidente Marcora il tradizionale ventaglio (vedi il «Piccolo della Sera» di ieri). Il presidente si recò alla tribuna della stampa per ringraziare i giornalisti e complimentò vivamente il disegnatore del ventaglio, Montani, direttore del «Travaso». Poi ai giornalisti veniva servito un «buffet».

I passaporti

Di Scalea, sottosegr. agli esteri: Rispondendo agli on. Scalini e Cabrini dichiara che una speciale commissione studia l'innovazione da apportarsi ai passaporti per l'emigrazione affine di metterli in rapporto con le nuove esigenze dei tempi presenti, in cui il passaporto non è più solo mezzo di riconoscimento per chi ne è il titolare, ma deve anche contenere indicazioni utili, per coloro che espatriano. Alla commissione fu consigliato di far stampare sulla copertina del passaporto norme che serviranno agli emigranti.

Uffici postelegrafici

Pavia, sottosegr. al Tesoro: Risponde all'on. Tovini circa la domanda d'istituzione di nuovi uffici postali e telegrafici. Avverte che il Tesoro non ha mai lesinato i mezzi per lo sviluppo dei servizi postali e telegrafici, tanto che le spese relative, dal 1907 ad oggi sono salite da 111 milioni a 129 milioni annui.

Battaglieri, sottosegr. delle poste e telegr.: Nota innanzitutto che i disegni di legge già presentati dal ministro e dei quali è prossima la discussione provvedono già a soddisfare in parte i desideri espressi dall'on. Tovini.

La Camera accorda l'autorizzazione a procedere per diffamazione a mezzo della stampa contro l'on. De Felice.

Si pone in discussione la convenzione consolare fra l'Italia e la Bulgaria, firmata a Sofia il 25 dicembre 1910, la quale viene approvata.

Si provvede poi alla convalidazione del regio decreto del 1. agosto 1910, con cui è data esecuzione all'accordo provvisorio del 6 giugno 1910 col Canadà. Il decreto viene approvato.

Senza discussione passano poi alcune leggine d'interesse locale.

Si mette in discussione il disegno di legge sulle

sopratasse comunali e provinciali

Giolitti, pres. del Consiglio: Allo scopo di abbreviare la discussione, dichiara subito che non intende di accettare la proposta della soppressione della decima di guerra per ragioni di opportunità che la Camera già approva e comprende.

Girardi: A nome anche dei colleghi dichiara di non insistere, facendo voti che presto si addivenga ad una completa riforma dei tributi locali.

Bacchelli: Non può accettare il disegno di legge che giudica un mero espediente più dannoso che utile.

Riccio: Non vede che l'aumento della sopraimposta nella ragione di dieci centesimi su ogni lira, meriti aspre censure. Pensa che con tale disposizione si è voluto dare una maggiore disponibilità per le amministrazioni provinciali, le quali già ora superano nella maggioranza il 50 per cento.

Carcano: Approva il disegno di legge ed ha fiducia che il Governo proporrà riforme efficaci per un migliore assetto delle amministrazioni economiche degli enti locali.

Niccolini: Pure augurando prossima la generale riforma del sistema tributario, trova che questo disegno di legge aumenta le guarentige dei contribuenti.

Libertini Gesualdo: E' favorevole al disegno e confida che il Governo accoglierà la proposta della commissione, per la quale i comuni non potranno eccedere i limiti della sopra imposta, se non avranno prima applicato la tassa sul valore locativo.

Corniani: Si augura che in una prossima occasione si procederà ad una organica riforma dei tributi locali, tenendo conto dei ripetuti voti del congresso delle provincie.

Cavagnari: Aveva proposto egli pure la rinuncia alle decime di guerra a favore delle provincie, ma non vi insiste dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio.

Lucifero: Accenna alle critiche condizioni delle finanze provinciali, alimentate da un unico cespite che grava tutto sulla terra.

Boitani: E' favorevole al disegno, che considera come il primo passo verso la soluzione del problema gravissimo e urgente delle finanze locali.

Giolitti: Non si occupa del grande problema che è stato sollevato relativo alle amministrazioni e alle finanze locali; si atterrà agli obietti del disegno di legge, che, senza pregiudicare in alcun modo la grande riforma, la quale potrà essere compita dalla nuova legislatura, si propone di dare la maggiore elasticità alle finanze locali, mettendo un freno più efficace agli eccessi delle sopraimposte. Termina esortando la Camera ad approvare il disegno di legge che condurrà a un migliore assetto del bilancio degli enti locali.

Paniè: Presenta un ordine del giorno a nome della commissione.

Giolitti: Accetta l'ordine del giorno della commissione e prega gli altri oratori di ritirare i loro ordini del giorno.

La Camera approva l'ordine del giorno della commissione e tutti gli altri ordini del giorno sono ritirati.

La seduta è tolta alle 19.45.

Il nuovo ministero delle colonie

Il «Giornale d'Italia» dice che forse domani la Camera inizierà la discussione del progetto per il Ministero delle colonie, sul quale si sono inscritti a parlare gli on. Riccio, Luigi Rossi, Pasqualino Vassallo e Camera.

Alla Convenzione repubblicana di Chicago
Una giornata tumultuosa

NUOVA YORK 19 (N). L'andamento della prima giornata della Convenzione fu caratterizzata dalla mancanza dell'entusiasmo che regna di solito. La musica riesciva e stento a farsi sentire. Solo alcuni pochi noti capi furono salutati più vivacemente. I continui fischi e le incessanti grida di protesta facevano capire che i delegati erano di umore piuttosto nero. Le nomine delle commissioni furono rinviate ad oggi. Molti capi sono già d'accordo di non patrocinare nè la scelta di Roosevelt nè quella di Taft, e cercano un candidato di compromesso, per il quale si fa nuovamente il nome del giudice superiore Hughes. Questi declinò però nuovamente la sua candidatura con tutta energia. Mister Wanemaker, che deve appoggiare la designazione di Taft, è arrivato ieri a Nuova York coi piroscafo «Kaiser Wilhelm» e proseguì subito con un treno speciale per Chicago.

Roosevelt non andrà fino alla scissione

CHICAGO 19 (N). Roosevelt ed i suoi partigiani più influenti hanno dichiarato che essi non approverebbero una secessione del partito repubblicano.

La scoperta di una congiura manciù a Pechino

PIETROBURGO 18 (N). Si telegrafa da Pechino: Le autorità repubblicane hanno scoperto un'estesa congiura nella quale sono coinvolti i più ragguardevoli manciù. Lo scopo della congiura è il ristabilimento dell'impero. Alla congiura parteciperebbe pure l'imperatrice vedova ed avrebbe messo a disposizione vistose somme. Furono arrestati molti manciù, i quali saranno giustiziati.

L'improvvisa partenza del ministro Tangsciaoyi per Tientsin si ritiene quindi spiegata. Egli avrebbe ricevuto parecchie minaccie da parte dei congiurati. Nel timore di lasciare la pelle, avrebbe preferito di torsi di mezzo.

L'imperatore Guglielmo a Kiel. KIEL 19 (B). Il yacht imperiale «Hohenzollern» è giunto qui a mezzodì.

Il consigliere Hervoics. ZAGABRIA 19 (U. B.) Il consigliere del banato de Hervoics ha ricevuto i sacramenti dei morenti. Il suo stato è gravissimo.

Nessun prestito bulgaro

SOFIA 19 (B). Il «Mir» smentisce l'informazione dei giornali secondo cui la Bulgaria avrebbe contratto un prestito.

Un contratto fra Società danubiane russe e serbe

ODESSA 19 (Ag. pietrob.). Fra la Società russa di navigazione danubiana e la Regia Società di navigazione serba è stato concluso un contratto circa il reciproco scambio di carichi di merci e passeggeri. Nel contratto sono previsti noli di favore per merci russe destinate alla Serbia e per merci serbe destinate alla Russia.

Grosso fallimento a Santos

RIO JANEIRO 19 (Havas). Si comunica ufficialmente il fallimento della ditta esportatrice di caffè «Compagnia esportadora Barboça e C.o» di Santos. Questo disastro colpirebbe particolarmente i mercati esteri.

In proposito la filiale dell'Agenzia Wolff comunica: Alla Borsa circolava già ieri la voce di questo fallimento. Si ritiene però che i mercati europei non ne siano colpiti, ma che ne venga a soffrire soltanto il mercato di Santos. Le ditte amburghesi non lavoravano già da parecchio tempo con la casa fallita.

Il dramma di Bruges
non sta in nesso con le mene monarchiche portoghesi
Il suicida non è Conceiro

PARIGI 19 (N). L'inviato speciale del «Matin» da Bruges dice che è stata finalmente scoperta l'identità del signore suicida in un albergo di quella città; viene così distrutta la leggenda di un dramma tenebroso che la polizia belga vorrebbe collegare al complotto dei monarchici portoghesi. Il suicida non è Paiva Conceiro, ma uno studente di Nantes, Paolo Cardinal, di 24 anni, il quale si diede la morte insieme alla sua amante, una donna divorziata.

Quanto alla nave misteriosa ed alle armi arrivate dalla Germania il capitano della nave ha dichiarato al corrispondente del «Matin» che le armi erano destinate a Las Palmas. Ha aggiunto però che trecento portoghesi dovevano prendere imbarco sulla sua nave.

Le vittime dell'aviazione
Due aeroplani collidono in aria e precipitano

DOUAI 19 (N). All'aerodromo della Breyelle, due aeroplani si urtarono in pieno volo. Ne seguì una terribile caduta. Uno degli ufficiali che guidava uno degli aeroplani morì sul colpo, l'altro rimase ferito così gravemente che morì poco dopo. Colui che rimase ucciso sul colpo è il luogotenente Pugnain, dell'84.mo reggimento di fanteria, e l'altro, che morì circa tre quarti d'ora dopo, è il capitano Dubois, del 22.mo reggimento di fanteria. I due ufficiali montavano due biplani Bréquet. La catastrofe avvenne alle 6.30 di stamane. I due velivoli si urtarono all'altezza di 25 metri e caddero formando un solo ammasso di rottami.

Disastro ferroviario presso Lipsia
Cinque morti e quindici feriti

LIPSIA 19 (N). Poco dopo le 7.30 di sera un treno passeggeri partito da Lipsia urtò presso Gaschwitz contro un treno merci. Da quanto finora si è potuto rilevare, cinque persone sono rimaste uccise ed una quindicina ferite.

IL PROCESSO PATERNÒ

ROMA 19 (N). Aperta l'udienza, il prof. Ascarelli, che visitò il Paternò a Regina Coeli, dice di aver riscontrato in lui una forma mista di bronchite bilaterale. Non può accertare che sia tubercolotico.

La P. C., cui si associa il P. M., fa rilevare che non si può provare che i fenomeni tubercolotici esistessero prima del delitto; ma fra i rappresentanti della P. C. e della difesa si accende un vivace battibecco.

Il prof. Saporito comincia ad esporre la sua perizia.

Nell'udienza pomeridiana il prof. Saporito riprende la sua perizia. Dice che tutto l'epistolario dei due amanti dà l'impressione di monotonia.

L'avv. della P. C., Giuseppe Marchesano, qualifica il Paternò di usare simulazione, posa e trucco.

Alle 22 l'udienza è rimandata a domani.

Lo sciopero dei marinai francesi

PARIGI 19 (N). A Nantes i marittimi inscritti non scioperano. A Marsiglia, ove si attendono marinai della marina da guerra per rendere possibile la partenza dei piroscafi postali, si nota un certo movimento, ma finora non è avvenuto alcun incidente. Parecchi piroscafi non hanno potuto partire perchè gli equipaggi sono scesi a terra, dopo avere annunziato 24 ore prima la loro intenzione di sbarcare. Anche gli equipaggi di parecchie altre navi hanno preannunziato la loro intenzione di scendere a terra.

In una riunione tenuta iersera a Saint-Nazaire, gli inscritti marittimi hanno deciso di fare oggi uno sciopero di ventiquattro ore per solidarietà con gli inscritti marittimi di Le Hâvre. A Cherbourg e Lorient gli inscritti non scioperano.

Il fulmine è... un castigo divino.

LEOPOLI 19 (N). Ieri a Limanova durante un furioso temporale cadde un fulmine che uccise un contadino di nome Pytel e incendiò la sua casa. La popolazione considerando il fulmine come un castigo divino non prestò alcun soccorso e lasciò che la casa andasse completamente distrutta.

Suicidio d'un cassiere.

GENOVA 19 (N). Stamane alle 10, mentre si trovava nel proprio ufficio in via San Luca N. 2, si uccideva con un colpo di rivoltella il signor Manny, cassiere della ditta Silva. Era persona conosciutissima nel mondo commerciale e generalmente stimata. Le cause del suicidio pare non abbiano alcun riferimento con la carica di cassiere che egli copriva con soddisfazione della ditta.

Nella quarta pagina: Alla Corte d'Assise di Trieste: **Uccide per rapina a colpi di mannaia.**

Nella quinta pagina: **Consiglio comunale di Monfalcone.** - L'appendice: **La fata delle brughiere.**

CRONACA LOCALE

Giuseppe Picciola

Il poeta che serenamente si spense a Firenze non era di natali triestino, benchè non vi fosse anima triestina più triestina della sua, nè in cuore di figlio lontano più gagliardo e più vivace affetto per questa città. Era nato a Parenzo, nel settembre del 1859; ma a Trieste, in seno alla famiglia, trascorse tutta la prima giovinezza indimenticabile. Al Ginnasio Comunale compiè i primi studi, ed ebbe condiscepoli due giovani che, come lui, dovevano giungere negli studi e nelle lettere ad altissimo onore: Salomone Morpurgo ed Albino Zenatti. Un altro condiscepolo, Aristide Costellos - lo ricordò il Picciola stesso in un recente articolo di memorie - fu il primo che gli diede a leggere i versi del Carducci, il quale ascendeva allora con i «Giambi ed Epodi» e le «Barbare» a grande poeta d'Italia e che doveva divenire l'astro irradiante su tutta la sua vita. Sostennero quei giovani gli esami di licenza in un'annata che fu procellosa per la gioventù di Trieste: il 1878. Molte perquisizioni, molti arresti, molti sospetti politici. Alcuni dei più stretti amici del Picciola furono tratti in carcere; egli stesso, sapendosi tra i sospetti, si allontanò dalla città riparando a Venezia. Pensava dovesse essere un breve esilio; fu un esilio che durò ventidue anni.

Tenerissimo della famiglia, immalinconito dal sentimento nostalgico della sua Trieste, Giuseppe Picciola molto sofferse della lontananza: e fu massimamente l'incontro di Giosue Carducci a dargli conforto. Seguì il poeta come lo si seguiva in quegli anni dai giovani, come si segue il maestro dei maestri, il rivelatore di tutto ciò che è sapienza e di tutto ciò che è poesia; lo seguì allo studio di Bologna, e nel maestro dei maestri trovò l'affetto del padre lontano. Nei condiscepoli trovò nuovi fratelli. Uno di questi doveva sorgere a sua volta poeta grande, Giovanni Pascoli; un altro, Guido Mazzoni, gli fu compagno prediletto e spirito indivisibile per tutta la vita. Dopo Severino Ferrari, nessuno fu più caro al Carducci che il Mazzoni e Giuseppe Picciola: e questi affetti egli conservò fino alla morte. Ai due giovani amici dava il grande maestro a leggere i lavori inediti perchè ne riscontrassero i particolari e gliene dicessero il loro pensiero; al Picciola particolarmente si affidava per la correzione delle bozze di stampa e molti manoscritti di odi carducciane furono a lui donati per premiarlo di quelle letture, e costituirono il nucleo della collezione carducciana che il Picciola venne formando, ricca, preziosa e piena della intima vita del suo maestro.

Una delle prime pubblicazioni di Giuseppe Picciola fu sui poeti triestini. Ma non mai, nemmeno nell'entusiasmo degli anni giovani, egli pubblicò molto. Non amava nè le improvvisazioni, nè lo strafare, nè le ostentazioni di un atletismo intellettuale che non era nella sua natura di intelletto gentile, educato ad una scuola di severità e di castigatezza. Appena nel 1890 comparve il suo primo e maggiore volume di versi. Uno Zanichelli, naturalmente: e di sì squisito valore per l'alto concetto della forma poetica e per l'elegantissima maniera di modellarvi il pensiero, da fargli subito un posto tra i poeti italiani più plastici e più armoniosi. Nessuna imitazione carducciana; ma quasi l'incitante presenza di quello spirito nella predilezione per le forme della lingua nostra che piacquero ai classici più delicati e che rispondevano alla coscienza dell'uomo moderno in quanto era una coscienza limpida e cercatrice delle più limpide espressioni. In un modo di poesia, rinnovellato e ammodernato, il Picciola non ebbe forse il suo uguale: la ballatetta. Essa gli era propria come ad altri poeti il sonetto; e gli fluiva con tal freschezza sorgiva, che, tranne per la modernità del sentire, alcune di queste sue liriche brevi facevano pensare al più spontaneo e melodioso quattrocento. Ma anche alcune ottave sue si svolgevano con una larghezza signorile di musica che pochi emuli potevano sperar di uguagliare. Vi si indovinava lo studioso, l'innamorato dell'Ariosto: e fu difatti l'Ariosto, fra le passioni letterarie di Giuseppe Picciola, forse la passione più grande. Ed egli si compose una collezione di rare edizioni ariostesche, di pregio non meno mirabile che la collezione sua carducciana.

La carriera dell'insegnante aveva egli iniziato nella casa stessa del Carducci, istruendo una delle figliuole del suo maestro. Ma poi convenne partire da Bologna; convenne andarsene; iniziare il non allegro noviziato del professore, nei piccoli ginnasi della Calabria. Il tirocinio durò pochi anni. Ferdinando Martini, ministro dell'istruzione, lo chiamò per qualche tempo con un incarico alla Minerva. Fu un breve periodo molto lieto: il Martini - narrava il Picciola - era il più cordiale e più allegro ministro che si potesse imaginare. Da quel tempo, l'ascensione nei gradi dell'insegnamento fu per il giovane professore continua: andò al Liceo di Pesaro, poi al Liceo di Reggio Emilia, poi preside al Liceo d'Ancona: non lontano dal Carducci, e vicino a lui quanto più spesso potesse. A Pesaro aveva conosciuto la signorina Bice Vaccai, figliuola del senatore Vaccai, che divenne la signora Picciola: musicista intelligentissima, cresciuta in una famiglia d'artisti, fu al poeta una compagna ideale. Anch'egli era appassionato della musica, e wagneriano con tutto il fervore di chi veniva dalla Bologna di Giuseppe Martucci.

L'angoscia del suo esilio era quella che il vecchio padre gli venisse a mancare all'improvviso, senza che egli potesse vederlo. S'incontravano ogni estate a Chiusaforte; rimanevano insieme per qualche mese; ma gli altri mesi? Finalmente, nel 1898, venne l'amnistia. Giuseppe Picciola poteva tornare a Trieste quando volesse, fermarvisi quanto volesse. Ci venne la prima volta nel 1898. Era ormai uno scrittore illustre già deputato alla critica della poesia nella «Rivista d'Italia», già chiamato alla cattedra delle celebri conferenze fiorentine sulla vita italiana, che furono uno degli avvenimenti letterari dell'ultimo decennio dell'ottocento. Ebbe feste a Trieste; ne ebbe anche a Parenzo. Volle visitare allora la cittadella natale, e alcuni anni dopo le mandò pagine di figlio affettuoso che formarono prefazione al volume celebrativo del nuovo Municipio parentino. Da allora lo si rivide nella nostra città e nelle nostre provincie quasi ogni anno: e quasi ogni anno la sua prosa lucida, ben ritmata, pittoresca e sonora, fu uno dei più eleganti piaceri all'uditorio della Minerva o dell'Università del Popolo. Lesse su la «Francesca», su «Urbino», su l'episodio dantesco di Buonconte da Montefeltro. Nella parafrasi e nell'interpretazione di Dante era un artista pieno di acume, di suggestione e di fuoco. Fu acclamato lettore di Dante a Firenze, e fu acclamato a Roma. La figura dantesca di cui più s'inebriava era Matelda; ma poichè abbiamo detto le sue passioni, conviene anche dire la sua passione per la «Vita Nuova». Passioni di gentile spirito italico: e tale in tutto egli fu.

La morte di Giosue Carducci lo colpì certo come uno de' più grandi dolori della vita. Pochi anni prima, avendo appena pubblicato il poeta «La chiesa da Polenta» ed essendone in gloria tutta l'Italia, era scappato, col Picciola e con qualche altro discepolo, a scarrozzare per la Romagna ed era lieto, espansivo, felice: e il Picciola ricordava come alcunchè di prodigioso e di mistico l'ebrezza delle giornate trascorse col Carducci in mezzo a tanta storia, in mezzo a tante memorie dantesche, che narravano paesi e castella e che si animavano sul labbro del poeta di quel linguaggio onde egli fu chiamato risuscitatore. Ora il Carducci era morto. Il Picciola e il Mazzoni lo composero nella bara. Da tutte le parti d'Italia furono invocati, l'uno e l'altro, a dire di lui. Il Picciola tenne la commemorazione ufficiale del poeta a Firenze, nella sala dei Cinquecento; poi si volle la ripetesse a Venezia. Molti scritti dedicò al suo maestro; un ritratto letterario mirabile ne fece sul «Piccolo della sera». Da allora, fra le varie opere sue, quella a che attendeva più amorosamente e che dovrebbe essere poco lontana dal compimento fu l'«Antologia dei moderni poeti italiani».

La sua vita pareva ascendere, e purtroppo s'avvicinava alla fine. Chiamato a far parte della Commissione reale per la riforma delle scuole medie, mandato a Lucca come commissario per riordinare un Liceo negletto, ebbe alfine in premio la dolce sede che si era augurata: Firenze. Fu preside del Liceo Galileo Galilei. Vigoroso, giovanile, bene equilibrato il corpo come lo spirito, prometteva a noi tutti vivere ed operare in una gagliarda maturità. Era venuto l'ultima volta a Trieste alla fine dello scorso aprile; non son due mesi ancora; e pareva sanissimo e avea dato un sonetto quasi inedito del suo caro Giovanni Pascoli; e avea promesso di tornare ad autunno, per tenere dalla cattedra di Minerva un corso sulla poesia pascoliana. Ancora suonava intorno a lui il plauso che l'avea salutato all'Associazione liberale di Firenze, oratore vigoroso e smagliante per l'impresa di Tripoli.

Fu l'ultima sua pagina d'eloquenza; così l'impresa libica era stata l'ultimo volo del Pascoli, che egli dovea commemorare e che seguì nella morte serena.

Morte serena; e pure ci spezza il cuore. Ci spezza il cuore, e vorremmo non credervi e respingere la realtà dolorosa che colpisce noi tutti: poichè l'intelletto nostro s'era abituato a considerare in Giuseppe Picciola colui che, per la dignità dell'ingegno, dell'animo, del carattere, meritò di rappresentare e di render cara la virtù e la cultura di Trieste vivente ai più elevati spiriti della stirpe nostra.

Le condoglianze

Alla signora Bice Picciola-Vaccai a Firenze furono inviati i seguenti telegrammi:

«La Società di Minerva che si pregiava avere socio onorario l'illustre Giuseppe Picciola conterraneo nostro chiarissimo nelle lettere e nell'insegnamento presenta alla Signoria Vostra unanimi profonde condoglianze. Lorenzutti, presidente».

«La direzione della Società di Minerva ha pregato l'illustre nostro concittadino commendatore Salomone Morpurgo, prefetto della biblioteca nazionale di Firenze, di voler rappresentare la Minerva ai funerali».

«Profondamente angosciato per la perdita dell'illustre amico amatissimo prego voler accogliere da parte mia e della mia famiglia le condoglianze più sentite. Attilio Hortis».

«La «Giovane Trieste» porge addolorata vive condoglianze immatura morte illustre Patriotta».

«La Società Studenti Triestini piange l'immatura perdita dell'illustre concittadino, anima di poeta, cuore di italiano».

A PARENZO.

Abbiamo da Parenzo 19: Tosto appresa la triste notizia della morte dell'illustre concittadino Giuseppe Picciola, il municipio inviò il seguente telegramma alla famiglia:

«Parenzo addolorata per la morte dell'illustre letterato, suo affezionato figlio, porge vivissime condoglianze».

La deputazione comunale, radunatasi in seduta straordinaria, deliberò di incaricare telegraficamente il prof. Guido Mazzoni a Firenze, di rappresentare la città ai funerali, deliberò pure, in sostituzione di un fiore sulla bara dell'illustre estinto, di versare l'importo di cor. 100 alla Lega Nazionale.

Inviarono telegrammi di condoglianza alla famiglia la Società archeologica istriana, la Società Ginnastica e diversi amici dell'illustre estinto.

Un'utile iniziativa della Lega degli impiegati civili

Borse per lo studio pratico delle lingue

Un problema importante della nostra vita commerciale, ch'è contemporaneamente urgentissimo problema di difesa nazionale, sta avviandosi - almeno lo si spera - verso una soluzione soddisfacente. Dal punto di vista commerciale il problema è il seguente: «C'è bisogno di una schiera di forze giovani, bene istruite, con larghe conoscenze linguistiche e ricco corredo di nozioni commerciali, che annualmente si metta a disposizione del commercio, dell'industria e dei trasporti per eseguire quei lavori di conteggio, di corrispondenza, di tecnica commerciale che nelle grandi come nelle piccole aziende esigono coltura ed abilità specializzate». Ed il problema nazionale si riassume nel postulato: «che questo contingente di forze, oggi esecutive, domani probabilmente direttive, le quali entrano nell'esercito dei traffici triestini sia di triestina, ossia di italiana provenienza».

Il postulato nazionale non è, evidentemente, in antitesi con quello commerciale-industriale, ma con esso armonizza: sono le due facce dello stesso problema, che ha urgenza di essere risolto, ma che per essere razionalmente risolto deve venir esaurientemente studiato.

Attualmente il commercio e l'industria triestina importano gran quantità d'impiegati esotici. Questa importazione ha un lato giustificato ed uno non giustificabile. Il primo è che l'Accademia di commercio e la Scuola Revoltella non forniscono sinora il materiale d'impiegati nel numero necessario all'attività economica del nostro emporio e che finora non lo fornivano nemmeno qualitativamente perfetto.

In questi ultimi anni, però, per un felice cambiamento nella direzione dell'Accademia di commercio e per una lodevolissima riorganizzazione della Scuola superiore di commercio «Revoltella» si è avuto un miglioramento dell'istruzione commerciale e dei suoi risultati. Molto cammino resta ancora da superare: tanto all'Accademia che alla «Revoltella»: di questa dovrà esser elevato e completato il carattere superiore con una ben ponderata riforma del programma e la riorganizzazione di alcuni corsi; in quella l'energia e l'abilità eminenti del direttore avranno da eliminare alcuni dannosi residui del vecchio regime: maggiore severità nell'insegnamento per alcune importanti discipline e sopratutto maggior rigidità nelle esigenze di fronte agli studenti, dai quali in passato si chiedeva, con loro danno, un «minimum» troppo basso di prestazioni. Un ben applicato rigore farà completamente sparire quello che fino a pochi anni fa era convincimento generale degli studenti: essere lo studio delle discipline commerciali il «refugium peccatorum», nel quale si cerca salvezza quando si è falliti negli altri campi.

Naturalmente, per questa opera di elevamento della scuola commerciale, sia media che superiore, le direzioni degli istituti dovrebbero trovare appoggio presso le competenti autorità e non imbattersi, come talvolta accadde, nell'indifferentismo più inerte.

Questo come programma futuro. Per il presente si può riconoscere senza titubanze che i due istituti d'istruzione commerciale sono notevolmente migliorati negli ultimi anni; così che non appare improntata ad eccessivo ottimismo la speranza che in avvenire il commercio e l'industria locali possano trovare a Trieste tutti gli elementi intelligenti, colti, tecnicamente specializzati dei quali avrà bisogno per il suo sviluppo, senza dover ricorrere a stranieri.

In tesi generale il problema sarebbe risolto. Ma non è risolto ancora per una categoria di impiegati; per quella da cui si esigono speciali conoscenze linguistiche, come ad esempio per la corrispondenza in lingua che non sia italiana. L'insegnamento scolastico è ottima cosa, ma non basta a dare ad una persona la conoscenza profonda della lingua straniera quale è spesso reclamata dalle grandi aziende. Ci vuole il contatto vivo con la lingua parlata. Per procacciare questo contatto vivo ai giovani nostri che intendono di dedicarsi alle carriere commerciali o industriali la Lega degli impiegati civili ha preso una iniziativa veramente utilissima e lodevolissima: ha promosso la istituzione di «Borse» per lo studio vivo delle lingue più importanti per il commercio triestino ed in primo luogo del tedesco, l'esigenza della profonda conoscenza del quale è motivo, e talvolta pretesto, di preferenza di elementi esotici (non di rado slavi) a forze triestine. L'iniziativa della Lega degli impiegati è già stata coronata da un confortantissimo successo, il quale sarà ben maggiore se anche qualche altra promessa che fu fatta intravvedere alla direzione della Società degli impiegati, sarà prossimamente mantenuta.

Il primo e più spontaneo appoggio per la sua iniziativa economicamente e nazionalmente opportuna la Società degli impiegati la ha avuta dalla Lega Nazionale, che deliberò di assegnare una borsa di studio di cor. 1500 per un giovane licenziato dell'Accademia di commercio che intendesse di perfezionarsi nella lingua tedesca andando un anno in Germania.

Il nobile esempio dato dalla Lega Nazionale fu con bella sollecitudine imitato dal Comune di Trieste e dalla Camera di commercio. Infatti, in una delle sue ultime sedute la Giunta municipale ha deciso di istituire cinque borse di studio da 1000 corone cadauna più cento corone per spese di viaggio da conferirsi in esito a concorso a giovani meritevoli che abbiano assolto l'Accademia di commercio e vogliano recarsi in una città tedesca a completare la loro coltura commerciale e linguistica. La Deputazione di Borsa, infine, deliberò di stabilire per ora in via di esperimento due stipendi di cor. 1000 ognuno, da assegnarsi a due allievi che, assolto questo anno il terzo corso della locale Accademia, fossero disposti di frequentare il quarto corso di un'Accademia dell'interno con lingua d'istruzione tedesca. Se l'esperimento avrà buon risultato, la Deputazione di Borsa non mancherà di occuparsi ulteriormente dell'oggetto. Frattanto essa ha incaricato la Direzione dell'Accademia di commercio di avviare i passi opportuni presso le Scuole di commercio tedesche per rendere possibile ancora per il prossimo anno scolastico la frequentazione di esse da parte dei nostri allievi.

La Deputazione di Borsa fissò inoltre uno stipendio di cor. 1500 a favore di un giovane assolto di una scuola media, che avendo intenzione di dedicarsi al commercio, volesse perfezionarsi nella lingua inglese recandosi a Liverpool a frequentare un corso accelerato con lingua d'istruzione inglese, organizzato dal direttore di una delle più accreditate scuole commerciali di colà, lo «Skerry-College». Il corso avrà la durata di un anno, e qualora il frequentante volesse soffermarsi in Inghilterra, sarà molto facile per lui di ottenere un posto di impiegato presso qualche casa commerciale. Le spese complessive compreso l'alloggio ed il vitto vengono calcolate dal direttore suddetto a circa cor. 216 al mese per persona. Istanze per concorrere allo stipendio dovranno venir prodotte alla Camera di commercio entro il 15 luglio p. v.

La geniale iniziativa della Lega degli impiegati, grazie al civismo della Lega Nazionale, del Comune e della Camera di commercio ha sortito, dunque, esito brillantissimo. La funzione utile delle Borse di pratica commerciale all'estero già esistenti viene così completata, perfezionata, irrobustita.

Ed è sperabile, anzi è certo, che i risultati pratici dell'iniziativa della Lega degli impiegati riusciranno di notevolissimo beneficio per la vita nostra nazionale e quella dei nostri traffici.

Allora ci sarà ancora soltanto un inconveniente da eliminare, quello che fu detto al principio di questo articolo, e che effettivamente è, ingiustificabile: la prevenzione da parte di alcuni datori di lavoro contro la capacità degli impiegati cittadini. Ma anche queste erronee prevenzioni, di fronte alla realtà dei fatti, dovranno necessariamente dileguarsi.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria di Giuseppe Picciola dai cugini Eleonora ed Alfonso Stadler cor. 15; dai signori Luigi ed Enrichetta Antonich cor. 40; dal signor Attilio Vascotto e famiglia cor. 20; dal dott. Edmondo ed Olga Rimini cor. 30, dall'ing. Luigi e Lucia Picciola (assenti) Lire 50, pari a cor. 47.61.

Contributo per il mese di giugno del Gruppo «Ad omnia parati» del Caffè Municipio cor. 50 (pro Ricreatorio).

Raccolte alla Borsa vecchia da quattro bontemponi, Mario Tedeschi corone 1.40.

Raccolte da Casimiro Lenaz di Fiume al convegno del Club Alpino Fiumano in Gorizia cor. 20.

Festeggiando la laurea dell'amico T. B. dai colleghi cor. 53.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Muggia: 230.a raccolta del gruppo dei Maldicenti del sabato sul vaporino, cor. 9.84.

Le inscrizioni di nuovi allievi al Ginnasio superiore comunale. L'inscrizione alla prima classe tanto del Ginnasio classico che del tipo A seguirà nei giorni 29 e 30 giugno dalle 8 alle 12 negli uffici della direzione, Piazza della Chiesa anglicana. Gli allievi, accompagnati dai loro legittimi rappresentanti, esibiranno la fede di nascita, il dimissorio scolastico, se scolari pubblici, l'attestato di vaccinazione e di immunità oftalmica.

Gli esami di ammissione si terranno il 1.o luglio per gli inscritti il 29 giugno, il 2 luglio per gli altri dalle ore 17 in poi.

Del libro di Mario Alberti sul «Costo della vita a Trieste» si occupano, dopochè ne parlarono le maggiori riviste europee, i «Jahrbücher für Nationalökonomie und Statistik», che sono la più autorevole rivista economica della Germania. L'articolo, che è a tutto onore del nostro giovane concittadino, porta la firma del prof. v. Schullern, insegnante economia politica all'Università di Vienna. Il libro è considerato come «un pregevole contributo alla soluzione del problema di cercar le cause dello smodenato rincaro oggi dominante», e l'autorevole articolista trova che Trieste, come importante città commerciale e marittima, offre un campo molto istruttivo a questo genere di studi. Nota quindi «il ricco, accuratissimo e ben elaborato materiale di numeri-indici» presentato dall'Alberti, e dal quale egli trae «risultati stupefacenti». E dopo aver lodato la diligenza con la quale sono esaminate anche le cause concomitanti del rincaro, il prof. v. Schullern conclude: «In molti punti bisognerà senz'altro aderire alle enunciazioni limpidamente oggettive e ben fondate dell'Alberti; possano i suoi studi trovar imitazione anche per altre città e per altri campi d'osservazione».

Per la costruzione del Ricreatorio comunale di Roiano. Sabato 6 luglio 1912 si esperirà presso il Magistrato civico pubblica asta per allogare ad impresa, la costruzione del nuovo Ricreatorio di Roiano sul fondo limitato dalle vie dei Giacinti, di Valmartinago e dei Gelsomini, come pure i lavori di formazione del campo di ricreazione.

Il prospetto dei lavori e le condizioni (capitolato) d'asta sono ispezionabili presso la sezione tecnica magistratuale al terzo piano del Palazzo municipale, dove possono pure acquistarsi copie degli stessi.

La deliberazione dell'impresa è riservata alla Giunta municipale.

L'esposizione di disegni di fanciulli, pro Ricreatorio della Lega. Un manifesto del Comitato feste pro Ricreatorio della L. N. annuncia che l'esposizione di disegni di fanciulli si farà nella sala della Permanente (Piazza grande) in due turni: I da sabato 22 corr. a martedì 25; II da mercoledì 26 a sabato 29 giugno. La mostra sarà aperta giornalmente dalle 9 ant. alle 8.30 pom. e l'ingresso (a beneficio del Ricreatorio) sarà di centesimi 20. I biglietti d'ingresso numerati, concorreranno gratuitamente a 15 regali che si trovano esposti nel negozio Maddalena (via delle Torri). La premiazione dei fanciulli vincitori del concorso e l'estrazione dei 15 regali si faranno domenica 30 giugno durante la festa pro Ricreatorio che si terrà nella palestra e nel giardino della Ginnastica.

Società Ginnastica. L'apertura del giardino, già sospesa causa l'incostanza del tempo, seguirà domani sera alle 8.30. La banda sociale diretta dal maestro P. Sabba svolgerà uno scelto programma, ed il consocio signor Domenico Antonj accenderà, per cortesia, alcuni fuochi artificiali; vi sarà inoltre servizio di restaurant e di caffè. I soci e le signore dovranna esibire all'ingresso la tessera di riconoscimento.

* Questa sera alle 9 la banda è convocata per la prova generale per il concerto di domani.

Matrimoni. La signorina Antonietta Rizzardi col signor Angelo Moruzzi.

Nuovo avvocato. Il dott. Alfonso Tarabochia fu oggi inscritto quale avvocato avente sede in Trieste nell'Albo della Camera degli avvocati di Trieste.

Lega degli insegnanti. La sezione «Scuole popolari» è convocata per domani, venerdì, alle 6.30 pom. a una seduta preliminare sull'argomento: «La Lega e la Camera del lavoro».

Un comizio di funzionari del Comune. Auspice la Camera del lavoro, domani a sera, alle 8, nella sala Tersicore, si terrà un comizio pubblico per trattare sul seguente ordine del giorno: «Il sussidio di carestia ai funzionari del Comune ed il ritardo nell'approvazione del preventivo comunale 1912 da parte del Governo».

Adunanza d'impiegati delle Assicurazioni Generali. La Giunta esecutiva della Lega degli impiegati civili convoca per questa sera alle 6, nella sede sociale (via Pierluigi da Palestrina 3) gli impiegati delle Assicurazioni Generali.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Matteo Ziffo, dalla signora Virginia Bakof-Usiglio cor. 15 a favore dell'ospedale israelitico: dalla signora Maria ved. Krall cor. 15 a favore degli Amici dell'infanzia; da Silvio e Giorgina Fantuzzi cor. 15 a favore del fondo disoccupati della Lega fra impiegati civili.

Per onorare la memoria della signora Angiolina Hertrum dai signori Anna e Piero Damiani cor. 30 a favore dell'Associazione ital. di beneficenza (fondo Margherita di Savoia).

Per onorare la memoria del colonnello Matteo Morin da alcuni amici cor. 40 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del signor Alberto Tedeschi, fratello della loro collega signorina Giuseppina Tedeschi, dalle insegnanti della civica scuola popolare e complementare di via Giuseppe Parini cor. 20 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Dalla signora Maria Gobbi cor. 6.40, contributo per la confezione di vestiti per fanciulli poveri degli Amici dell'infanzia.

Da A. B. per aver finalmente liquidato con N., cor. 2 a favore del fondo pensioni fra regnicoli.

Dal capitano Nicolò Chersich, comandante il «Cleopatra» raccolte in viaggio da Bombay celere, rupie 110 e cor. 176 a favore della Casa dei marinai.

— Al fondo refezione scolastica israelitica sono pervenute dal sig. Oscarre Maestro cor. 2.

— Alla Società «Igea» pervennero: Luigia Ludovich cor. 3, M. Eliades 2, per prestazioni avute.

Il cuore dei lettori. A favore della povera Elsa Varisco e dei suoi sei figliuoli ci pervennero da A. S. cor. 5.

La corsa delle Alpi. - L'arrivo delle automobili a Trieste. Dicendo che c'era grande aspettativa - specialmente nei circoli sportivi - per l'arrivo delle automobili partecipanti alla corsa delle Alpi, non ci ingannavamo. Subito dopo le 3, infatti, molta gente cominciò a raggrupparsi lungo le vie che gli automobilisti dovevano percorrere nell'attraversare la città. Tutti s'attendevano di veder arrivare le vetture a brevissimi intervalli e quasi in gruppo; non fu invece così, e così non poteva essere, giacchè le automobili erano partite la mattina alle 6 da Toblach a intervalli di un minuto fra l'una e l'altra e, trattandosi di macchine della più varia potenzialità, s'erano durante il viaggio variamente distanziate, e non per le loro qualità motrici soltanto, ma anche per gli arresti accidentali che è quasi impossibile scongiurare su strade maestre.

Com'è naturale però, giunsero prime le vetture partite prima. Fu anzi appunto il N. 1, una poderosa «Mercedes», partita innanzi alle altre, che prima giunse nella nostra città alle 2.57', presentandosi al controllo al Boschetto alle 3.7'; la seguirono a breve distanza fra loro tre «Nag», i numeri 12, 11, 10. A diversi intervalli arrivarono poi le altre vetture, tutte bianche di polvere, per la maggior parte con eleganti carrozzerie «torpedo»; le persone che le guidavano avevano le faccie letteralmente bruciate dal sole. In alcune vetture c'erano anche signore; ne notammo parecchie; una macchina «Puch» era anzi guidata dalla signorina Morariu, una bella signorina rumena, che da Vienna la ha pilotata con maestria e sangue freddo.

Come scendevano dalla strada di Gretta, le automobili attraversarono le vie prestabilite, cioè Belvedere, S. Anastasio, Piazza Stazione, via Stazione, Riva Carciotti, Piazza Grande, Corso, S. Giovanni, Stadion e Giulia, recandosi al parco automobilistico che il signor Teodoro Dreher ha organizzato in un grande piazzale della sua fabbrica di birra. Tutto era stato qui preparato per accogliere le vetture concorrenti; il terreno era stato tagliato a striscie di calce in tanti posti numerati, ove ogni vettura doveva disporsi; era stato costruito un impianto speciale di lampade elettriche, istituita una stazione per il rifornimento della benzina, aperto un sontuoso «buffet»; in un chiosco poi suonava una banda.

Le autorità erano invitate al completo; notammo il Luogotenente principe Hohenlohe e il Podestà avv. Alfonso Valerio. Erano intervenuti pure in buon numero i soci dell'Automobile Club di Trieste con le loro signore. Il parco era addobbato di bandiere di parecchie nazioni; austriache, germaniche, francesi, inglesi, americane, svizzere; non vedemmo alcuna bandiera italiana.

Una dopo l'altra le vetture arrivavano; passato il controllo andavano ad occupare il posto loro destinato, e per alcuni minuti restavano affidate alle cure degli «chauffeurs» che dovevano fare loro già ieri, e in fretta, la «toilette» per la tappa di domani.

In breve il parco si riempì di automobili d'ogni forma e d'ogni grandezza. Le 75 macchine concorrenti partite la mattina arrivarono tutte. La giornata di ieri è stata fortunata: non ci sono stati incidenti gravi; gli automobilisti erano però unanimi nel dichiarare che avevano sofferto molto per il caldo asfissiante.

Con l'«Itala» del marchese Pallavicini giunse l'arciduca Leopoldo Salvatore, e fra i concorrenti, guidando una «Puch», l'arciduca Giuseppe Ferdinando. Oltre alle 75 vetture inscritte ne arrivarono molte altre di accompagnamento, sicchè si può dire approssimativamente che in complesso le vetture giunte ammontano a un centinaio.

Oggi, invitati dall'Automobile Club di Trieste, gli automobilisti si recheranno con l'«Almissa» del Lloyd a Portorose, ove sarà offerto loro un banchetto, partendo alle 11 ant. dal molo San Carlo e ritornando in città verso le 7 pom.

Domattina poi alle 5 ripartiranno per la quinta tappa Trieste-Lubiana, attraversando via Giulia, via Stadion, piazza San Giovanni, via Giacinto Gallina, piazza Carlo Goldoni, Galleria di Montuzza, San Giacomo e la via dell'Istria. Domenica saranno di ritorno a Vienna, dove seguirà la premiazione, com'è noto, non in base alla velocità, ma alla regolarità della corsa fatta da ogni singola macchina durante tutte le sette tappe.

Sulla parte turistica della giornata riferiremo più ampiamente nella rubrica sportiva del «Piccolo della sera».

Scuola triestina di stenografia. Lunedì 17 corrente seguì la distribuzione degli attestati alle allieve ed agli allievi del corso teorico della Scuola triestina di stenografia che chiuse così il 36.o anno di sua attività. Delle 53 allieve e dei 15 allievi che assistettero alle lezioni sino alla fine del corso, dopo la prova in iscritto, furono ammessi all'esame orale 33, rispettivamente 11.

Il presidente dell'Unione stenografica triestina, dott. Francesco Veronese, disse un elevato discorso d'occasione, avendo parole di lode per coloro che, vinte le difficoltà che presenta lo studio serio e coscienzioso della teorica del sistema Gabelsberger-Noe, vi perseverarono e raggiunsero la meta desiderata. Li confortò a continuare nello studio iniziato per potere un giorno trarre dall'uso della stenografia nella vita pratica quei vantaggi che solo possono essere conseguiti da chi penetri veramente lo spirito della geniale celere-scrittura, la conoscenza della quale l'Unione va diffondendo da quasi nove lustri.

Ringraziò il Comune, la Camera di commercio e la Cassa di risparmio triestina per i munifici sussidi accordati alla scuola, e la stampa per l'appoggio di cui sempre fu larga alla Unione e alla scuola da essa fondata. Ricordò i meriti insigni che il compianto avv. Felice Venezian, cittadino esemplare rapito anzitempo all'affetto e alla stima della sua Trieste, si era acquistato nel campo stenografico italiano e al quale l'Unione e la sua scuola devono la vita. Si disse lieto di poter assegnare anche quest'anno ai due più distinti della scuola il premio della Fondazione Venezian, istituita dall'Unione in memoria perenne dell'illustre uomo. Ringraziò dell'opera loro proficua gli insegnanti dott. Guido du Ban, Salvatore Pignolo, Olga Ghezzo e Fernanda Conforto.

Consegnò poi il premio alla signorina Pia Zanmarchi e al dott. Giulio Bartoli, approvati con voti 30 su 30 e lode, e consegnò gli attestati anche a tutti gli altri approvati, e cioè: alla signorina Italia Rubenzahl, che riportò 30 voti su 30; alle signorine Maria Doratti, Maria Höpperger, Margherita Iesch, Elda Levi, Giovanna Senizza, Maria Vodopivez, e ai signori Marcello Bortolotti e Arturo Stancher, approvati con voti 27 a 30; alle signorine Bianca Anderlich, Amalia Arnerrytsch, Elda Bäthge, Anna Benvenutti, Anna Calligaris, Aurelia Cihlar, Bianca Colledani, Anna Covach, Ines Dorigo, Maria Franzot, Ida Garuti, Anna Mocenigo, Maria Mosettig, Cesira Petronio, Giuseppina Pezzicar, Italia Pressel, Alma Resmini, Emma Schwab, Matilde Semerak, Lidia Subor, Augusta Thaller, Alessandra Vigolla, Maria Wieser, Gemma Zuppin, e ai signori Virgilio Cesca, Aldo Lonzar, Giovanni Milossevich, Michele Prinz, Mario Salon, Federico de Schiller e Iginio Zuani, approvati con voti 18 a 26.

Mandò infine un rispettoso saluto e un fervido augurio al venerato caposcuola Enrico Noe, di cui il giorno successivo ricorreva il 77.o natalizio, e, ricordati i meriti suoi quale fondatore della moderna stenografia italiana, fece voti che egli sia conservato ancora lunghi anni alla stenografia e alla venerazione dei suoi numerosi seguaci.

Doti di fondazione «Pietro Giovanni Pilato» in concorso. A tutto il 10 luglio a. c. è aperto il concorso a due doti provenienti dalla pia fondazione «Pietro Giovanni Pilato», ognuna di cor. 800, e da conferirsi per sorteggio. Il conferimento seguirà il 29 luglio anniversario della morte del fondatore. Il contamento del denaro si farà dopo la celebrazione del matrimonio, ed ove questo non avesse luogo entro il 28 luglio 1913, il diritto alla percezione della dote sarà perento.

Le concorrenti presentino in tempo utile al Magistrato civico le loro domande corredate: dalla fede di nascita propria e del fidanzato; del certificato che comprovi l'appartenenza della sposa al Comune di Trieste; di una dichiarazione della competente Autorità sulla dimora della sposa in questo Comune, e sull'irreprensibile condotta morale degli aspiranti; di un certificato medico comprovante la sana e regolare costituzione fisica degli sposi; di qualsiasi altro documento che sia ritenuto il più atto ad appoggiare la domanda.

Esami. Il concittadino sig. Odo Sestan è stato abilitato all'Università di Graz all'insegnamento della geometria descrittiva.

Scuola magistrale di Capodistria. Gli esami di ammissione al primo corso della Scuola magistrale maschile di Capodistria principieranno alle 9 ant. del 6 luglio p. v. I giovani che vogliono essere ammessi a tale esame devono annunziarsi, al più tardi, per le 8.45 del giorno suddetto e presentare al direttore la fede di nascita, il certificato di idoneità fisica, l'attestato scolastico dell'anno scolastico in corso. Chi non frequentasse alcuna scuola deve presentare un certificato di buona condotta morale-politica.

Nomine. La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato: commissari di finanza nella IX classe di rango i commissari provvisori di finanza signor Mario Trevisini ed Eugenio Teodorovich, commissario di finanza, in via provvisoria, il concepista di finanza dott. Giorgio Rocco, concepisti di finanza nella X classe di rango i concepisti di finanza provvisori signor Oscarre Bradaschia e dott. Oscarre Fellner, concepisti di finanza in via provvisoria i praticanti di concetto dott. Sebastiano Galucci e signor Edoardo Dougan; infine i commissari della guardia di finanza di II classe signor Federico Fischer, Enrico Tschernich, Francesco Capitanio e Martino Heinz commissari della Guardia di finanza di I classe nella X classe di rango «ad personam».

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle Biblioteche comunali gratuite fu nella passata settimana: di volumi 1843 in quella di via G. Parini; di 345 in quella di via P. Veronese; di 479 in quella di via Madonna del mare. I lettori inscritti erano: 8941 nella prima; 2456 nella seconda e 1888 nell'ultima.

★ Sabato 22 corr. alle 7 pom. seguirà la riapertura della Biblioteca popolare comunale gratuita, prima esistente in via Aldo Manuzio, ora traslocata al pianoterra della casa N. 6 dell'Istituto comunale per abitazioni minime in via Giovanni Schiapparelli (Chiarbola inf.), nei locali prospicienti il viale centrale interno.

Giubileo di servizio. In questi giorni il signor Luigi Grandis, ufficiale superiore delle Poste, compì un raro giubileo: 45 anni di servizio. In tale ricorrenza colleghi e superiori andarono a gara nel festeggiare l'egregio funzionario, al quale, oltre ad un ricco dono, fu offerta una bicchierata, che diede occasione a cordiali manifestazioni di stima e di affetto fra i colleghi del festeggiato.

Associazione fra ex-allievi. La sezione coro dell'A. E. A. terrà stasera, alle 8, una lezione, e la sezione orchestra domani alle 8. Per stasera sono convocati alle 8 anche gli inscritti alla sezione musica che non si erano presentati.

Gita d'istruzione. Per disposizione dell'Ispettore della Pia Casa dei poveri e dirigente del Riformatorio per corrigendi sig. Fonda, alcune squadre di giovinetti artieri dei due stabilimenti, accompagnati dal dirigente scolastico sig. L. Zey, dal loro docente sig. G. Pibernik e dal prefetto di disciplina sig. L. Zey, fecero domenica scorsa (16 corr.) una gita d'istruzione alla volta di Parenzo. Partiti col battello celere della Società Istria-Trieste, che concesse il passaggio gratuito ai giovinetti, i gitanti furono accolti a Parenzo con manifestazioni della più viva simpatia. Appena sbarcati, si recarono all'Istituto Agrario, dove il direttore e il corpo insegnante tennero addirittura un paio di ore di vera lezione d'agronomia e di enologia. Visitarono poi il Museo d'antichità, il lapidario, la sala della Dietà e la Basilica Eufrasiana. Nel pomeriggio, i ragazzi furono condotti ad una spiaggia vicina a prendere un bagno di mare. Alle 5.25 ripartirono di là ed alle 8.30 erano già rincasati, contenti e soddisfatti della bellissima gita.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Questa sera alle 8.15 si darà al Conservatorio «Tartini» il quarto esperimento finale degli alunni per le scuole di pianoforte e violoncello, docenti Ida De Filippi e Augusto Fabbri.

Audax Italiano. Domenica 23 corr. si farà la VII marcia ciclistica ufficiale sul percorso Trieste-Postumia-Lubiana e ritorno, in ore 17 consecutive. Ogni arrivato in tempo massimo riceverà il titolo e il diploma di «Audaces». Dettagli e programmi della marcia si possono avere dal corrispondente della sezione signor Emilio Fano, Corso 27, fino a tutto venerdì 21 corr. Possono prender parte alla marcia tutti i soci del T. C. I. e tutti i soci appartenenti alle Società sportive della regione inscritte alla Federazione Sportiva Interregionale.

Gara di tiro a segno. Giorni fa nel bersaglio della «Società dei Bersaglieri» al Cacciatore, seguì la gara finale di tiro a segno fra gli allievi delle scuole medie italiane, istruiti dai signori professori Bartoli e Budinich. Risultarono: 1. Riccardo Danielli del Ginnasio comunale comunale con 86 punti; 2. Antonio Sepele della Scuola tecnica all'Acquedotto con 84 punti; 3. Carlo Fedrigoni pure della Scuola tecnica all'Acquedotto con 79 punti. I premi consistevano in oggetti di valore, offerti dal presidente della Società dei bersaglieri signor Lodovico Pollack.

Gare ciclistiche. Il Circolo Sportivo «Olimpia» bandisce per il 14 luglio p. v. due gare ciclistiche, la prima libera a tutti, sul percorso Isola, Semedella, Stazione Capodistria, Noghere e ritorno, chilometri 36, tempo massimo ore 1.30; la seconda d'incoraggiamento per i non detentori di premi sul percorso Isola-Semedella e ritorno, chilometri 13, tempo massimo minuti 35. Per le due gare vi saranno premi di medaglie d'oro, vermeil ed argento, accompagnate da diploma. Le inscrizioni si ricevono seralmente nella sede sociale, via dell'Istituto 15.

★ I premi per la corsa ciclistica del Club Ciclistico «Rapido», di domenica prossima, sono esposti nel negozio fotografico M. Padovan, via S. Antonio 2.

Convegni sociali. Il Circolo Brillante terrà questa sera, dalle 8 alle 10 pom., un festino di danza nella sala Belvedere, a piè del Castello.

★ L'Unione Velocipedistica Triestina terrà oggi, alle ore 8.30 pom., nella propria sede (Hôtel «Moncenisio»), un convegno sociale.

★ L'Associazione «Edera» è convocata per questa sera, alle 8.30.

★ Il Club «Cortesia» terrà un festino di danza dalle ore 8 alle 10 pom., nella sala di via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo familiare «Diana» darà stasera, dalle 8 alle 10, un trattenimento di danza nella sala Nichetto, a Montebello.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 130 assunti nel mese di settembre a biglietto verde e precisamente: dal N. 19.400 al N. 22.500.

La domestica del defunto parroco di San Giacomo

scannata dai parenti di lui, a Trebiciano.

Ieri, a Trebiciano, un orribile delitto mise sossopra quei villici. Caterina Cristan, di 38 anni, fu ferocemente assassinata, a colpi di coltello, per questioni d'interesse. Ecco i particolari che abbiamo potuto raccogliere.

Caterina Cristan era venuta, giovane sui venticinque anni, a Trieste, a servire in qualità di domestica presso l'allora parroco di San Giacomo, don Antonio Hrovatin. Don Hrovatin prese a volerle bene e, quando, qualche anno fa, pensionatosi, si ritirò al suo paese, Trebiciano, la condusse seco e, venuto, due anni addietro, a morte, la istituì, con regolare testamento, usufruttuaria di tutta la sua sostanza, vita natural durante. Ciò dispiacque al fratello del Hrovatin, Antonio, ammogliato con figli, che aveva sperato di mettere le mani sulla eredità del reverendo; e da ciò sorsero varie scenate fra lui, suo figlio Carlo, pittore di stanze, e la Cristan, che abitava l'appartamento già di proprietà del parroco, nella stessa casa, al N. 50 di Trebiciano. Altre scenate avvennero fra la Cristan e il figlio d'un altro fratello del parroco, Matteo, abitante al N. 193 di Opicina.

Ieri il Carlo, avendo bisogno urgente di denaro, si recò dal cugino Matteo ad Opicina e trattò con lui un mutuo di 1000 corone, che l'altro gli concesse a patto, peraltro, che l'obbligazione fosse garantita sulla casa, dal padre, Antonio, e dalla Cristan. I due si mossero verso Trebiciano e si recarono difilati dalla Cristan. Quel che sia avvenuto al loro arrivo presso l'ex-perpetua del parroco non si sa; si sa soltanto che la Cristan fu trovata poco dopo cadavere, distesa al suolo, in un lago di sangue, con la gola, la fronte e la guancia sinistra squarciate. Ciò avveniva all'1 e mezzo pom. circa. Alle 2, Carlo Hrovatin si recava dal capovilla di Trebiciano, sig. Ermanno Türkler, e, confessatosi autore dell'assassinio della Cristan, si costituiva.

Egli raccontò che, trovatosi alla presenza della Cristan che, dinanzi al focolaio sgranava piselli, aveva sentito il sangue salirgli al cervello. Quei piselli erano stati colti nella campagna dello zio parroco ed essa a torto ne usufruiva. Allora, afferrato un coltello, glie ne vibrò all'improvviso parecchi colpi. Se al fatto avessero o no partecipato il cugino o il padre, non risultò dal suo racconto. Il Carlo fu trattenuto da una guardia campestre fino all'arrivo dei gendarmi e poi tratto in arresto dal sergente di gendarmeria di Opicina, Inglich. La morte della Cristan fu constatata dal dott. Bellen, medico distrettuale di Opicina, il quale dichiarò che essa era seguita in seguito ad un colpo di coltello, vibrato con terribile forza, da tergo, in direzione del collo della disgraziata.

L'arma omicida fu rinvenuta accanto al cadavere, tutta lorda di sangue. E' un terribile coltellaccio, del genere di quelli adoperati dai villici per scannare i maiali: la lama era larga 4 centimetri e lunga 26, appuntita ed affilatissima alla cima. Fu sequestrata.

Le indagini iniziate dalla gendarmeria furono completate dai rilievi assunti dalla Commissione giudiziaria agl'istantanei, di Trieste, composta del giudice istruttore dott. Janchi e del suo cancelliere uditore Anasipoli. A rilievi esauriti, il giudice interrogò l'omicida e poi ne ordinò il trasporto alle carceri di Trieste. Il Hrovatin fu scortato più tardi, a piedi, sino a Opicina e da Opicina a Trieste mediante l'elettrovia, dal capo-posto di gendarmeria signor Schneider. Trovasi ora rinchiuso nelle carceri criminali dei Gesuiti.

Oggi il giudice istruttore tornerà sul posto accompagnato da medici periti giudiziari per l'esame e l'autopsia del cadavere.

A quanto pare, l'autorità sospetta che all'omicidio qualcuno degli altri Hrovatin abbia partecipato direttamente o indirettamente. Certo è che la casa abitata dai Hrovatin tutta la notte è stata piantonata dai gendarmi.

Una scommessa fatale

Caduto da un albero alto 16 metri
Gravi lesioni

Una comitiva di braccianti, occupati al Punto franco dopo aver terminato un lavoro faticoso a contratto, decisero di recarsi a fare una gita a Domio ove gli amici si fermarono nella trattoria «Alle tre sorelle». Ivi bevettero molto, bevettero anzi più del bisogno e verso le cinque stavano per recarsi in città quando, a uno di loro, saltò il ticchio di fare una proposta: — Scometo un dopio, che nissun ariva in zima a sto albero.... — Mi, rispose subito uno della compagnia e senz'altro s'accinse a salire sull'albero. Aveva bevuto molto e ciò gli triplicava il coraggio.

Si accinse infatti alla salita e già, in mezzo all'ammirazione dei presenti, sembrava sul punto di toccare la vetta, quando si udì uno scricchiolio: si era spezzato un ramo dell'albero e l'audace era caduto giù, a terra da un'altezza di 16 metri. Tutti impallidirono. L'allegria d'un tratto si spense. Il disgraziato giaceva al suolo e non dava segno di vita. Il tassametro 326 per caso passava di là, condotto dallo «chauffeur» Mario Bazzanella; e questi si offerse di trasportare il poveretto all'Ospedale, ciò che fu fatto. E ivi lo accolse la quarta divisione ove un medico gli riscontrò contusioni al dorso, lesioni interne e una probabile frattura al cranio. Il caduto è il bracciante Antonio Sigon, di 31 anno, da Trieste, celibe, abitante in via del Rivo. Il suo stato è grave.

Un muratore, che.... lavora le porte e la vigilanza del portinaio. Ierlaltro nel pomeriggio verso le 4.30, il portinaio della casa al N. 4 di via Pier Luigi da Palestrina, notò con grande meraviglia che la porta dell'appartamento occupato dalla famiglia del sig. Martino Prinz, consigliere provinciale in pensione, era aperta. La famiglia si trovava già da parecchi giorni in villeggiatura! Dunque? Il portinaio corse subito col pensiero ai ladri e, chiamato un muratore, che insieme a parecchi altri sta facendo delle riparazioni nella casa, entrò nell'appartamento; cercò in qua e là; e finì col trovare un individuo nascosto dietro ad una porta. Era uno dei muratori. Che cosa faceva colà? Quando si vide scoperto, il giovanotto volle far credere che avesse tentato di fare uno scherzo. Ma non si forza la porta di un'abitazione allo scopo di fare degli scherzi ed il portinaio non si lasciò mettere in sacco.

— Voio saver cossa che la fa lei qua dentro.

— Cossa che fazzo? Gnente. Son entrado par combinazion.

— La porta la iera serada.

— Averta.

— Serada!

Il giovanotto, seccato, fece per andarsene; ma il portinaio lo ghermì per un braccio e lo costrinse a rimanere; poi mandò a chiamare una guardia. Sopraggiunta questa, si fece una visita nell'appartamento e si constatò ch'era stata forzata anche la porta di un armadione e, sotto di questo, si trovò lo scalpello ch'era servito a tale operazione. Ormai era evidente che il muratore era entrato colà a scopo di furto; e la guardia lo condusse alla polizia, dove si qualificò per Romano Vecchiet, di 21 anni, da Trieste, abitante in androna della Punta del forno N. 2. Anche presso il commissario il giovanotto persistette a sostenere d'aver trovato la porta aperta e d'essere entrato nell'appartamento per pura curiosità! Ma non gli prestarono fede e fu imprigionato.

Un saluto che costa caro. L'altra mattina alle 6, quando il piroscafo lloydiano «Brioni» si fu ormeggiato alla riva della Sanità, il comandante consegnò alle guardie tale Francesco Donaggio, di 43 anni, da Gradisca, il quale era salito a bordo, di nascosto, nel porto di Pola ed aveva fatto il viaggio gratis. Il Donaggio, che fu condotto alla polizia, disse:

— Son 'ndado a bordo del «Brioni» par saludar un amico ch'el partiva; ma, mentre che se saludavimo, se semo acorti ch'el vapor el se gaveva stacà dela riva e 'l iera za distante.

Non gli prestarono fede: fu trattenuto.

Arresto per sospetto di borseggio. L'altra sera alle 7, in uno spaccio vini di via della Punta del forno fu arrestato il cameriere Antonio D'Aprile, di 34 anni, abitante in via di Sporcavilla N. 2, il quale fu imputato d'aver rubato il portamonete contenente otto corone a danno di Giuseppe Sartori, da Mariano. Il D'Aprile si protestò innocente; ma nondimeno fu trattenuto.

Per opera altrui. Antonio Plosnig, di 34 anni, guardiano, abitante in via Remota, ieri, mentre lavorava in una casa in costruzione, trovò da dire con un operaio e ne venne colpito con un badile, riportando una contusione all'avambraccio destro.

Virginia Gratzer, di 44 anni, abitante in via della Guardia N. 13, ieri fu bastonata e riportò contusioni al capo e alla faccia.

Ebbero le cure del caso alla Stazione di soccorso.

Atterrato da un carro. Umberto Meadotto, di 16 anni, fruttivendolo, abitante in via Antonio Canova N. 3, ieri, in via di Tivarnella, venne atterrato da un carro e riportò contusioni al piede destro. Un dottore della Stazione di soccorso, chiamato sul luogo, gli prestò le cure del caso e lo fece accompagnare poi a casa.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute, ricorsero ieri alla Guardia medica: Francesco Materasso, di 64 anni, pescatore, abitante in via Commerciale N. 33, con ferite alle mani. Antonio Altarello, di 24 anni, carradore, abitante in via Evangelista Torricelli N. 6, con una contusione al piede sinistro. Sergio Petrina, di 2 anni, abitante a S. Luigi N. 762, con una contusione al ginocchio sinistro. Giuseppe Martina, di 30 anni, bracciante, abitante in via Carpison N. 1, con una ferita lacera al capo.

Lesioni accidentali. Ricorsero all'«Igea»: Stellio Rovidio, d'anni 12, abitante in via delle Candele N. 1, per una contusione al piede destro; Giacomo Acton d'anni 3, abitante in via delle Beccherie N. 42, per una ferita al sopraciglio sinistra; Guido Vassillo, d'anni 27, abitante in via Vittoria Colonna N. 2, per una ferita al vertice del capo; Domenico Fabbro, d'anni 59, abitante in via delle Beccherie N. 9, per una ferita all'occipite; Antonio Rosa, d'anni 29 abitante in via S. Lucia N. 6, per una ferita al palmo della mano sinistra; Anna Nacson, d'anni 40, abitante in Androna del Forno N. 2, per ustioni all'avambraccio destro; Galliano Cover, d'anni 15, abitante in via di Donota N. 7, per erosioni al crure destro.

Corrispondenza aperta. *Politicante.* Fu stampato «autografo imperiale» per «messaggio imperiale», in seguito ad un «lapsus calami». Si alludeva, cioè, in quel telegramma alle parole dette dal bar. Heinold ai ruteni in nome dell'Imperatore. — *Istituto pensioni.* 1) Dopo 120 mesi di contribuzione l'impiegato può chiedere la pensione anche nel caso che l'assicurazione abbia subito una o più interruzioni, premesso però che sia dimostrata l'inabilità al lavoro. 2) Nel caso che l'assicurato si renda indipendente, resti disoccupato, si trasferisca all'estero, o si estingua per un qualsiasi motivo l'obbligo d'assicurazione, egli ha diritto, qualunque sia il numero delle contribuzioni, alla restituzione, senza interessi, delle quote che erano a suo carico non però di quelle versate dal datore di lavoro. — *Leandro.* L'orizzonte astronomico o razionale è il circolo massimo il cui piano passando per il centro della terra divide questa e la sfera celeste in due emisferi. — *A. R.* Ferdinando, 27 giugno. — *Dilettante.* La qualità attualmente più usata nella fabbricazione dei ferri di cavallo è il ferro cosidetto omogeneo ottenuto con la decarburizzazione del ferro liquido mediante un potente getto d'aria. — *Avventor.* Il fondatore di quella fabbrica di carte da gioco fu Bartolomeo Mengotti. E' sua l'invenzione dei doppi busti nelle carte contenenti figure. — *Musicista.* Sì. Il maestro Giuseppe Rota fu allievo del Ricci, (autore tra l'altro del «Crispino e la Comare») e gli succedette nella scuola di canto e nella direzione della Caprella di S. Giusto. — *Tedesco amante dell'Italia.* Guardi il bel libro di Ferdinando Gregorovins: «Passeggiate per l'Italia». Carboni editore. Roma. — *Terzo 25.* Guardi il «Piccolo» del 18 corr. — *Lettore.* Gli affari finanziari vengono riconosciuti dalla Dieta ungherese quali affari comuni in quanto le spese complessive debbano essere stabilite di comune accordo tra le due parti dello Stato a sensi dello speciale articolo di legge 1866-67 concernenti questa specie di affari. — *Ammiratore.* Sì. Geo Chavez che lasciò la vita nel tentativo di attraversare le Alpi in aeroplano era detentore del record mondiale dell'altezza avendo raggiunto l'8 settembre del 1910 2680 m. a Issy les Moulineaux. — *Coloniale.* La Somalia italiana comprende tutte le regioni poste fra il sultanato di Obbia, il fiume Giuba, l'Oceano indiano, l'Etiopia e la Somalia inglese. — *Istriano.* Agli effetti ed a sensi della legge elettorale politica il sesto distretto elettorale istriano comprende i distretti giudiziari di Volosca, Cherso e Veglia nonchè il comune locale di Lussingrande. — *Romeo.* Si rivolga alla IV sezione magistratuale. — *Pittore.* Il quadro «A. Milazzo» di Gerolamo Induno si trova al Museo del Risorgimento in Milano. — *Studioso.* Quel libro dell'on. Napoleone Colaianni s'intitola «La politica coloniale». — *Obbligato.* «Come what come may-Time and the hour runs through the roughest day» sono versi del I atto del

COMUNICATI*)

AVVISO D'ASTA.

Il **Consorzio acque «Prima Bonifica Austriaca» in Aquileia, (telegr. «Bonifica», Aquileia),** apre l'asta pei lavori e le forniture inerenti al prosciugamento delle paludi di Aquileia, Cervignano e Terzo, e precisamente:

Lotto B. Fabbricati: Fondazione e costruzione di due case macchine (pel collocamento di motori ed idrofore, atte ad espellere complessivamente 4300 litri di acqua al min. sec.), compreso l'escavo degli adiacenti tratti di canale, la costruzione delle passerelle, dei magazzini per la nafta, dell'officina meccanica e dell'abitazione pei macchinisti; - vadio cor. 7000.

Lotto C. Manufatti: Costruzione di 11 tombini, 3 sottopassanti, 17 ponti della luce di 2 a 8 m., 9 salti di fondo, ricostruzione di due ponti; - vadio cor. 5000.

Lotto D. Lavori di terra: Escavo di Km. 17.5 di canali, sistemazione di Km. 9.5 di strade, rialzo e rinforzo di Km. 6.7 di argini e chiudimento di 24 chiaviche; - vadio cor. 8000.

Le offerte saranno da presentarsi pei singoli lotti, oppure per il lavoro complessivo. Verranno preferite le offerte che comprendono tutti e tre i lotti (vadio cor. 20.000).

Il Consorzio spedisce a richiesta gratuitamente avvisi d'asta dettagliati. I capitolati e la perizia di tutti i lavori però solamente verso rivalsa oppure verso previa rimessa di cor. 10.25.

Tutte le pezze del progetto ed i piani sono ispezionabili nell'ufficio edile consorziale a Monastero di Aquileia, dalle ore 8 ant. alle 12 mer., nei giorni feriali.

Chiusura dell'asta addì 27 luglio 1912 alle ore 12 mer. Apertura delle offerte alle ore 2 pom. dello stesso giorno.

AQUILEIA, 17 giugno 1912.

Smarrito Braccialetto

composto di varie file di piccole perle bianche in forma di nastro, con fermaglietto di piccoli brillanti, percorrendo: Corso (dall'Hôtel Volpich) via Ponteresso, via delle Poste, via Valdirivo e via Carradori. Onesto rinvenitore pregato portarlo **via dell'Orologio N. 4, I p.,** verso **generosa mancia.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Abili viaggiatori

che possono comprovare di essere bene conosciuti presso negozianti in droghe, saponi, possono ottenere lauto guadagno accessorio assumendo, insieme ad altri, anche la vendita di un articolo di grandissimo consumo, articolo che si vende senza campione. Indirizzare le offerte a **FRIEDR. EIERMANN, VIENNA XII/1.**

Ricovero per ciechi

Convitto-educandato per fanciulli ciechi concessionato dall'eccelso i. r. Consiglio scolastico provinciale.
RICREATORIO PER ADULTI CIECHI.
Prospetti a richiesta:
Abbazia, König Carol-Promenade, Villa Celestina.

VENDESI PRONTAMENTE
a prezzo mite,
SPLENDIDA VILLA SIGNORILE
in posizione amenissima nei pressi di **Tarcento-Udine,** provvista d'acqua potabile a pressione, bagno, closet, ecc. ecc.
Rivolgersi:
CAVALCANTE, Tel. N. 34, TRIESTE.

Ufficio di Ragioneria

Via Boschetto I, I - TRIESTE - Via Boschetto I, I.

ASSUME

la compilazione di bilanci, resoconti, conti correnti, commerciali. Impianti completi di teniture di libri a partita semplice e doppia. - Corrispondenza commerciale in tedesco, italiano, francese e sloveno.

UFFICIO DI TRADUZIONE
— nelle suddette lingue. —
A richiesta dei signori clienti i lavori si eseguiscono a loro domicilio.
CONSULTAZIONI LEGALI IN AFFARI COMMERCIALI.
Esattezza - Sollecitudine - Modicità di prezzi
ORARIO PER LE PARTI:
dalle 1 alle 3 pom.
escluso le domeniche e feste intermedie.

Mal di mare

unico profilattico assolutamente sicuro contro il mal di mare è il «Nauticonin». 1 bottiglia Cor. 3. Il prof. univ. Dott. Bing scrive: Mia paziente ottenne col «Nauticonin» un ottimo effetto...

Citronervin

rimedio di efficacia sicura contro il malessere durante i viaggi in ferrovia. 1 bottiglia Cor. 3. Deposito gener.: Farmacia D. Citron, Vienna XII, Albrechtsberger Gasse 25.

Negozio articoli per uso militari,
in importante città della Dalmazia, con forte guarnigione, molto bene avviato, senza concorrenza sulla piazza,
VENDESI PRONTAMENTE.
Capitale necessario: cor. 10.000. Scrivere sub «Existenz» all'ufficio annunzi
J. RAFAEL, VIENNA, Graben 28.

Tutti gli articoli per alpinisti =
= e tutti gli articoli da viaggio
in ricco assortimento ed a prezzi mitissimi
SOLTANTO nel ben conosciuto negozio
STRUKEL
Via S. Antonio 12 (vis-à-vis il Credit)
Unico negozio specialista in questi articoli.
Valigie in pelle da Cor. 6.- in più.

LINEA DIRETTA DI NAVIGAZIONE

fra TRIESTE e ANCONA

col celere piroscafo a doppia elica «CYCLOPS», illuminato a luce elettrica
In congiunzione con i treni diretti per e da **ROMA.** Durata del viaggio circa 13 ore

NB. — Il «CYCLOPS» caricherà a TRIESTE ogni Sabato ed in ANCONA ogni Lunedì.

Partenze da Trieste ogni Sabato alle 4 p.

Partenze da ANCONA ogni Lunedì alle 4 p.

Per caricazione merci e biglietti passeggeri, a **Trieste** presso **Eugenio Maule,** Riva Pescatori, e soli biglietti di passaggio presso l'**Agenzia di viaggi Christofidis** (Hôtel de la Ville), e l'**Ufficio passeggeri del Lloyd aust.;** in **Ancona,** presso **Umberto Servadio.**

In Corso 13, primo piano (sinistra)

vendesi col

ribasso del 60 per cento

grande partita eleganti
Costumi in tela da signora da **Cor. 22.**— in più.
Bluse da **Cor. 3.**— in più, **Vestaglie modernissime.**
Costumi da bagno ecc.
Questa favorevole occasione dura soltanto per poco tempo
Orario di vendita: dalle ore 9-12 e dalle 2-7.

L'arrivo a Trieste

dei partecipanti alla

CORSA AUTOMOBILISTICA DELLE ALPI

Al Traguardo - Innanzi la Giurìa - Il ricevimento - Il palco delle Autorità - Il palco delle signore - La banda militare -
Il Garage delle 100 Automobili nel parco Deher
ed altri particolari.

Splendida cinematografia assunta ieri dopopranzo e che oggi infallibilmente sarà visibile

al Salone Edison ed al Salone Novo Cine

(Palazzo Vianello) **(Acquedotto 37)**

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
dei Dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura 19 **UDINE**

Extra piatto. Elegantissimo.
Orologio in oro doublé
per le persone distinte,
marca premiata, soltanto cor. 4.70
Quest'orologio ha una buona macchina ad àncora che funziona per 36 ore di seguito ed è ricoperto elettricamente con uno strato di **vero oro da 14 carati.** Si garantisce un esatto funzionamento per 4 anni. 1 orologio costa cor. 4.70, 2 orologi cor. 9. Ad ogni orologio si unisce gratis una catena dorata. Si concede lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro. - Spedizione verso rivalsa.
I. H. Rabinowicz
Vienna VII, Lindengasse 2-T
A richiesta si spedisce gratis il catalogo con 5000 illustrazioni.

DITTA
CARLO BURGSTALLER
VIA CAMPANILE 14.
Enorme assortimento

Accappatoi e Costumi da Bagno

STRALCIO

reale, concessionato dall'i. r. Luogotenenza con decreto dd. 8 Maggio 1912 N. 3292/5/12
di tutti gli

STIVALI FINISSIMI

da UOMO, DONNA e RAGAZZI esistenti nel negozio calzature di

Luigi Chiandussi

Via S. Giacomo 3 (al principio di Riborgo).
Ribassi colossali. **Occasione unica.**

«Macbeth» di Shakespeare e significano: Avvenga che può, anche nel giorno più burrascoso le ore e il tempo trascorrono. — *Frottola.* L'imperatore di Russia ha 44 anni essendo nato il 18 maggio 1868; regna dal 1. novembre 1894. — *Bolognese.* La via Zamboni in Bologna prende nome da quello studente Zamboni che per primo nel 1848 sventolò il tricolore italiano. — *Ricercatore.* Il celebre esploratore africano Romolo Gessi morì a Suez il 30 aprile 1881. — *Novara.* Per preparare un sacco impermeabile per nuotare impregni una tela morbida «Nanking», o meglio di seta cruda, da un lato con soluzione calda di gelatina bianca 10 per cento, poi con una soluzione di bicromato di potassa al 5 p. c. ed esponga al sole. Dall'altro spalmi la tela con olio di lino cotto. Dopo asciugato, confezioni il sacco in modo che la parte oleata rimanga all'esterno. Per maggior sicurezza dopo gonfiato con aria il sacco spalmi la cucitura con vernice di lino. — *Costante lettrice.* Per distruggere gli insetti annidati nel pollaio faccia sloggiare i polli, pratichi radicale pulizia nell'ambiente e poi lo lavi con soluzione di lisolo al 10 per cento ripetendo il lavacro per tre volte nello spazio di 15 giorni. Dovrà pure allontanare le tavole o pezzi di legno che presentano fessure o screpolature. Prima di collocarvi di nuovo il pollame, lo cosperga con polvere di crisantemo. — *Urgentissima.* Le maggiori fabbriche di birra dell'Austria hanno la seguente produzione media annua in ettolitri: Pilsen Bürgerliche 900.000. Dreher Schwechat 560.000. Aktien Brauerei Schmichow 560.000. Reininghaus Graz 430.000. Vienna Döbling 335.000. Liesing A. G. 315.000. Okocim Galizia 300.000. — *Bionda.* Per conservare i capelli biondi si usa un infuso di camomilla, la proporzione varia a seconda dell'intensità. Biondo chiaro 5 grammi, biondo scuro 25 grammi circa per 100 di acqua. Per conservarli lucidi si consiglia una piccola quantità d'olio di vaselina. Troppo olio li rende scuri. — *B. B.* Per levare l'odore ad un vaso di latta lo lavi prima con acqua e soda, poi lo risciacqui con acqua semplice e vi lasci per qualche giorno un po' di carbone in polvere. — *Gorizia.* La centrale di quella ditta si trova a Vienna I Neuer Markt 3. — *Studentessa. Pola.* Le macchie di catrame si levano con benzolo (non benzina) oppure, usando le debite cautele, si porta sulla macchia un po' d'acido fenico liquido e si risciacqua con alcool.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni del 19 corr.:

Praga	36	24	52	47	19
Leopoli	32	37	33	67	18

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.8, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 766.1. Oggi: alta marea 0.16 ant. e 3.43 pom. - Bassa marea 7.19 ant. e 9.42 pom.

Ogni giorno una.

— Com'è che tu sussulti tutte le volte che odi la trombetta dell'automobile? Sei dunque tanto nervoso?

— No, ma devi sapere che mia moglie mi fu rapita in automobile. E adesso tutte le volte che odo la trombetta, ho paura che vengano a riportarmela.

LIBRI NUOVI.

Nomadi, nuovi racconti di mare di Guido Milanesi. Editori: Fratelli Treves, Milano. Lire 3.50.

Romanzi brevi di *Luciano Zuccoli.* Editori: Fratelli Treves, Milano. Lire 4.

Terzetti di Luigi Pirandello. Editori: Fratelli Treves, Milano. *Lire 3.50.*

La crociera della «Graziella» di Augusto Bellini, edito dalla Tipografia A. Garagnani e figli. Bologna, Via Indipendenza. Lire 2.50.

TEATRI

Sala Fenice. Questa sera la Compagnia «Giovanni Emanuel» darà in questa sala la sua penultima recita della stagione, rappresentando «Lui, noi», «La Pasqua di Rosetta» e «In fondo al baratro», drammi in un atto di Antonio Pittani; nonchè la brillante farsa «L'infanticida». Lo spettacolo viene dato in onore dell'attore Germano Furlani.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. (7-11). Cinema-Nordisk.

EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.

MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.

CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

TRIBUNALI

Corte d'Assise

Uccide per rapina a colpi di mannaia

La Corte e l'accusa.

Sotto la presidenza del cons. Stegù, giudici il cons. Parisini e giud. distrett. Lucich, P. M. il Procuratore di Stato Tomicich, si è svolto ieri in parte il dibattimento a carico di Giovanni Lah, accusato di omicidio proditorio per rapina.

La Giuria, in seguito alla eliminazione dei giurati italiani, sia da parte del difensore slavo, sia del P. M., risulta composta come segue: Andrea Giaconi, Francesco Hmelak, Giacomo Klemenc, Giuseppe Kociancic, Francesco Kosuta, Francesco Nemec, Giuseppe Pertot, Francesco Ponikvar, Francesco Rozmann, Stefano I. Slavik, Giacomo Strany, Leopoldo Zgur.

L'accusa, della quale il Lah è confesso, lo rende responsabile di essersi recato il 12 febbraio nella casa di Rosa Osvalt, a Cantrida, presso Fiume, allo scopo di svaligiare i bauli di alcuni operai, e derubare i coniugi Osvalt, e per riuscire, di aver colpito la Rosa con la parte ottusa della mannaia, uccidendola così a martellate, sfracellandole il cranio.

L'atrocissima confessione.

Ma perchè l'accusato nella sua ampia confessione collima perfettamente con le risultanze istruttorie, lasciamo a lui la parola. Il racconto, raccapricciante, è ben sufficente a dare ai lettori una idea della scena selvaggia.

Giovanni Lah, adunque, si è dichiarato colpevole, pur affermando di non aver avuto l'intenzione di uccidere. Aveva meditato di impossessarsi del danaro degli operai abitanti presso la famiglia Osvalt, senza preoccuparsi della presenza della Rosa; e quando la trovò nella casa, ebbe istantaneo il pensiero di potersene sbarazzare stendendola con un pugno. Così fece, infatti, ma quando ella cadde lasciando sul pavimento la larga traccia di sangue che copioso le usciva dalla bocca e dal naso, perdette il lume della ragione, temette che la donna da un momento all'altro si mettesse ad urlare e, afferrata la mannaia che si trovò fra mano, la colpì all'impazzata. Poi, non ancora sicuro, si chinò sulla vittima, la afferrò alla gola e strinse quanto potè.

Le testimonianze e il rinvio.

Le numerose testimonianze non hanno relazione diretta col fatto, cui non presenziò nessuno, ma si diferiscono al danno sofferto dai varii operai derubati. Tutti concordemente affermano che, appena venuti a conoscenza del misfatto, balenò alla loro mente che autore ne fosse il Lah.

Chiusa l'assunzione testimoniale, il difensore propone una perizia psichiatrica, essendo emerso al dibattimento che a 20 anni il Lah riportò un grave trauma al capo con permanente depressione della scatola cranica, e che inoltre alcuni suoi parenti sono epilettici.

Il P. M. si rimette alla Corte, e questa, accedendo alla proposta defensionale, proroga il dibattimento.

Il processo d'oggi rinviato

Oggi alle Assise si doveva discutere il dibattimento per falsificazione di monete a carico di Basso, Gasper, Ranzato e Nani, pel quale erano state fissate due giornate - 20 e 21 corr. - Ma in seguito a proposta defensionale, di nuovi rilievi, accolta dal presidente, il dibattimento è stato prorogato.

Il prossimo processo d'Assise avrà luogo il 22 corrente.

(Tribunale prov. di Trieste)

L'ultimo dei „francesi" alla sbarra

Le revolverate di via Stadion

Il 24 aprile p. p., discutendosi innanzi al locale Tribunale penale il processo contro i francesi, profanatori della tomba Tonello, una figura, che a quella profanazione non era direttamente implicata, balzò oltre le altre con insospettato rilievo. La figura di un giovane, di statura inferiore alla media, dai capelli d'un biondo rossiccio e dai baffettini spavaldi, dall'occhio forbito e dal sorriso ironico: Emanuele Guaraglia.

Era stato, codesto saronese ventottenne, chiamato a giudizio per ferimento di un certo Morero, che attende in carcere per qualche giorno ancora, la sua sentenza. Ed il suo caso era stato accodato a quello dei profanatori, perchè, facendo egli parte della famosa e famigenata compagnia dei francesi, la Procura di Stato aveva voluto che la sua sorte non andasse scompagnata da quella degli amici suoi.

Ma in seguito a proposta del P. M., di proroga del dibattimento ai suoi confronti onde fossero citati testi importantissimi, e proposta di perizia psichiatrica da parte del difensore avv. Pincherle, la Corte scisse il processo contro Emanuele Guaraglia e lo rimandò al giudice istruttore.

Il nuovo dibattimento è stato ora tenuto.

Il ferito nega.

L'accusa, indiziaria in gran parte, è per cinque distinti titoli di reato: di avere esploso contro l'amico «apache» G. B. Morero la notte del 7-8 dicembre 1911, cinque colpi di rivoltella, ferendolo ad un ginocchio; di aver gettato a terra al caffè «Eden» certo Raoul Croci; di aver vissuto in qualità di «souteneur» a carico delle donnine allegre Maddalena Valletta ed Emma Marzani; e, inoltre, di illecito porto d'armi e di vagabondaggio.

Contestatagli l'accusa, il Guaraglia risponde:

— Ero a Trieste per studiare il commercio del pesce in relazione alle case di spedizione del genere che tanto a Genova come a Bordighera tiene mio padre. E così ho girato mezza Austria, sempre a spese della ditta, e sono stato più volte a Fiume e a Vienna. Finchè mi hanno, senza motivo, arrestato.

Pres.: E sa perchè fu arrestato?

— Io no... Cioè, sì. Perchè correvo...

— Racconti.

— La sera del 7-8 dicembre, verso le 2 dopo mezzanotte, mi trovavo casualmente al «Cabaret Maxim» seduto al tavolo al quale era una donna che conosco per Anna Trevisan ed un tal Morero. Non lo avevo mai conosciuto, ma ci presentammo e, come avviene tra noi francesi, che teniamo molto ad essere cortesi, ci offrimmo vicendevolmente delle bibite. Quando uscimmo, scorgemmo, ferma dall'altro lato del marciapiede, una comitiva di due o tre persone. Una di esse ci fece cenno di avvicinarci; ma, mentre io stavo per aderire, udii dei colpi di rivoltella. Fuggii... e fui arrestato.

— Chi sparò?

— Mah!

— Eppure l'accusa afferma che fu lei a sparare contro il Morero, e non uno, ma cinque colpi di rivoltella!

— Non è vero. Lo dice l'accusa, ma il Morero stesso nega... lui lo dovrebbe ben sapere...

— Il Morero nega per non aggravarla.

— Macchè!

Ed ecco infatti il Morero, che... gli dà ragione.

Costui, venuto in epoca non precisabile a Trieste unitamente all'amante Maria Bouseigneur, si presentò un giorno al civico Ospedale per farsi medicare una ferita d'arma da fuoco al ginocchio. Dovendo giustificare come l'avesse riportata, dichiarò al medico di guardia, così come già aveva detto alla propria padrona di casa, di essersi ferito accidentalmente, scendendo le scale, per aver inavvertitamente estratto, col fazzolettino, la rivoltella che era esplosa. Per questo la Polizia non ebbe contezza della cosa. Ma il giudice istruttore durante le indagini per altri reati contro il Guaraglia, riuscì a ricostruire la scena avvenuta davanti al «Maxim» e ad identificare nel Morero il ferito.

Ma Giovanni Morero negò costantemente, pur dopo aver ammessa non vera la primitiva versione.

— Andavo in su per via dell'Acquedotto - disse alla Corte - e mi dirigevo all'«Eden», quando, dall'altro lato della strada una persona, che non conosco, mi sparò alcuni colpi di rivoltella e mi ferì.

— Ma perchè, allora, ha mentito al medico dell'Ospedale?

— Perchè non conoscevo il feritore, ed avrei avuto soltanto delle seccature.

Numerose testimonianze.

Seguono quindi alcune testimonianze di persone presenti ai colpi di rivoltella. Le guardie accorse escludono che altra persona potesse essere fuggita, oltre al Guaraglia, e confermano che la mano di lui, annusata all'Ispettorato, puzzava di polvere pirica. Inoltre presso alla soglia dell'Ispettorato stesso fu trovato uno stile, del quale soltanto il Guaraglia avrebbe potuto essersi sbarazzato.

Importante la deposizione di certo Goljevsek, cocchiere, che si trovava con la carrozza ferma davanti al «Maxim», e dà particolari sul fatto tali da confortare la ricostruzione del giudice istruttore. Soltanto gli pare che il revolveratore fosse di statura più alta di quella del Guaraglia.

La Trevisan, che era uscita dal «Maxim» unitamente al Guaraglia, conferma che lo stesso fu effettivamente avvicinato dal Morero, che fra i due vi fu uno scambio vivace di parole, cui seguirono

Luoghi di cura - Villeggiature - Bagni - Alberghi

Domani Venerdì 21 Giugno

seguirà l'apertura del

Bagno alla Diga

LA DIREZIONE.

(Servizio di pubbliche lancie a benzina dal Molo San Carlo).

Linz ^a/D **Hôtel Erzherzog Karl**

Albergo signorile

Nel 1912 ricostruito e sensibilmente ingrandito.

La più bella posizione al punto d'approdo dei piroscafi danubiani. Tutte le innovazioni della tecnica moderna degli Hôtels. Appartamenti e singole stanze con bagno e toilette. Condutture d'acqua fredda e calda. Porte doppie sorde. Telefono 217. Garage moderno (Boxes). Propr. VITTORIO TOTH.

Appartamento per l'estate

a STEIN sull'Enns

(nella Stiria superiore).

Tre stanze con sei letti. Prezzo con pensione completa per persona Cor. 5.- al giorno. - Occasione per caccia e pesca.

Rivolgersi all'„Albergo Gugu".

LEVICO (Valsugana)

Stazione balneare d'acqua arsenico-ferruginosa.

GRAND HOTEL BELLE VUE ET DE RUSSIE

Splendida vista sul Lago - Casa di primo ordine - Appartamenti con bagno - Ascensore - Garage - Parco proprio.

A. RUOL e Figli, propr.

Stessa Casa Hotel Belle Vue e Russie, Venezia.

GRAND HOTEL-PENSION

ADELSBERGERHOF

ADELSBERG, CARNIOLA

Stazione climatica della Meridionale.

Altitudine 600 metri.

Con Automobile 1 ora distante da Trieste e Fiume (l'Hôtel). In mezzo di un grande parco di Pini. - Deliziosa villeggiatura, splendidi dintorni, estesi boschi. Grande comfort, luce elettrica, cucina rinomatissima. Propria sorgente d'acqua, eccellente.

PREZZI MITI.

Condizioni speciali per soggiorno prolungato.

TENNIS-AUTOMOBILGARAGE.

Due Dottori — Farmacia

F. PROGLER *propr.*

STABILIMENTO PER LA

cura col radio

Hôtel con dépendance

St. Joachimsthal presso Karlsbad

Medico direttore: Dott. MAX HEINER

Stabilimento per 400 persone arredato con ogni comfort, illuminazione elettrica, propria conduttura d'acqua, riscaldamento centrale, propria canalizzazione, grande giardino con passeggi conducenti al bosco, grandi locali da società, ottima cucina francese, **cucina dietetica** sotto il controllo del medico dirigente.

Ogni specie di cura col radio, come: cure interne, bagni radioattivi da 1 a 6 volte più «forti» di Gastein, **bagni di fanghi radioattivi,** «ontophorese» radioattivo, emanatorio di radio da 10 a 200 unità di radio per ogni litro d'aria.

Il riparto per le cure col radio è sottoposto al **controllo dello Stato.**

Orchestra musicale Drescher.

Informazioni e prospetti a mezzo del medico direttore e della Direzione del Radiumkurhaus di St. Joachimsthal presso Karlsbad.

Bell'appartamento estivo

nella pittoresca valle della Carinzia, composto di una stanza con 4 finestre, uno stanzino, grande cucina, il tutto bene ammobiliato. Latte, uova, burro in casa, grande giardino uso prato. vicinissimo: bosco e bagno nel fiume, il tragitto con la ferrovia fino a Villaco costa 30 cent. stazione ferroviaria nel luogo stesso. Prezzo di affittanza Cor. 240. Andirizzo: **Arnold Neuhaus s/Gail, posta Riegersdorf, Carinzia, Scrivere per informazioni a Vienna I Neuer Markt 3, II/14.**

Hôtel André

NABRESINA.

Affittansi ancora alcune stanze per uso villeggiatura.

Bel parco rustico con piazzale per Tennis e per giuochi di bocce. Acqua d'Aurisina - Telefono 28-59/3. Facilissime comunicazioni per i bagni di Sistiana.

CHIUSAFORTE

Albergo Martina

(Linea Udine-Pontebba)

Stazione Climatica Alpina

Splendida posiziono prospicente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. — **Aperto dal 1. Luglio.** — Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario **Valentino Martina.**

La più bella villeggiatura e il più bel bagno di lago, nelle Alpi carinziane sulla linea della nuova ferrovia dei Tauri, è il ben conosciuto

Hôtel di cura Pensione Annenheim

sul lago di Ossiach presso Villaco, centro della Carinzia per il ritrovo dei forestieri

120 stanze (200 letti).

Hôtel grandioso, in mezzo ai boschi e monti. Riparato dai venti e dalla polvere. Medico, posta, telegrafo, telefono in casa. Grande stabilimento di bagno a nuoto e in vasca. (Temp. dell'acqua 20° R.) canottaggio, vaporino dell'Hôtel, caccia, pesca, tennis, camera oscura, piazzali per giuochi. **Nuovo garage p. 6 automobili. Concerto ogni dopopranzo. Ogni sabato riunione.**

Staz. del treno celere { Annenheim (Ferr. Stato) / Villaco (Ferr. Merid.)

Tutti gli esercizi in propria amministrazione.

Chiedere prospetti illustrati.

Proprietario: A. Ronacher.

Stabilimento di cura Sauerbrunn

RADEIN (Stiria).

Apertura della stagione: 1. Giugno

Stabilimento bagni arredato completamente a nuovo, bagni naturali di acido carbonico, sudario ecc. - Rivolgersi alla Direzione medica dello Stabilimento di cura oppure alla Rappresentanza generale delle fonti medicinali di Radein: **GIORGIO SANGUINETTI, TRIESTE, via Valdirivo 13.**

BAGNO ROMANO

Via S. Apollinare N. 1 - Telefono N. 756.

TARIFFA DEI BAGNI:

1 bagno a vapore, per signore e signori	Cor.	1.50
1 „ „ conca, con biancheria e sapone	„	1.20
1 „ „ doccia „ „	„	1.—
1 semibagno „ „	„	1.50

ABBONAMENTI:

12 bagni a conca, con biancheria e sapone	Cor.	12.—
12 „ „ doccia „ „	„	10.—
12 „ „ vapore „ „	„	14.40
12 semibagni „ „	„	15.—

Tariffa per massaggio e pedicure { Massaggio Cor. —.50 / Callista „ —.50

Lo Stabilimento rimane aperto dalle 7 ant. alle 8 pom. Domeniche e feste dalle 7 ant. alle 2 pom.

Il **Bagno a vapore** è a disposizione delle **signore** il **Venerdì dalle 8 ant. alle 2 pom.**

Visto il generale interessamento dimostrato da tutta la cittadinanza e da tutta la scolaresca di Trieste;

Considerato di dover soddisfare al desiderio esternato da molti distinti Professori e maestri

Posto riflesso che a Trieste passerà molto tempo prima che si possa rivedere un soggetto sì eminentemente scientifico, istruttivo ed interessante,

la Direzione dell'AMERICANO (Piazza della Borsa 15)

ha deciso che la film documentaria:

La Scoperta del Capitano Scott al POLO SUD

sia resa visibile OGGI GIOVEDI e DOMANI VENERDI

al SALONE AMERICANO, Piazza della Borsa 15.

NEL

Grand Bazar Spiegl

Via Poste Nr. 1

tutti gli articoli da 1 Corona

(Prezzo di costo)

vengono venduti a

50 centesimi 50

Occasione favorevole per soli 14 giorni.

Inviate una corona in francobolli e riceverete **3 pezzi gomme igieniche giapponesi, finissime.**

Una dozzina Corone 3.—, 4.—, 5.—, 6.—, 8.—, 10.—, 12.—.

Vescica di pesce giapponese „TAI", 12 corone la dozzina, è il migliore. Qualunque genere di articoli di gomma!

(Prezzo corrente gratis. Ai rivenditori accordansi prezzi minimi da grossisti)

Ditta specialista articoli di gomma di ogni genere Hans Boldrino, Vienna I, Adlergasse 1 a.

CREAZIONE PATHÉ 1912

7 Corone al mese — **23 centesimi al giorno**

Arte e Perfezione

8 GIORNI A PROVA

SENSAZIONE DISCHI PATHÉ di 35 cm. DIAMETRO — LA MASSIMA DURATA DELLA RIPRODUZIONE DEL SUONO.

I dischi Pathé riproducono il suono senza punta col semplice uso d'uno zaffiro finissimo ed illogorabile

Noi diamo gratis senza aumento di prezzo l'insuperabile diaframma Concert di alluminio accompagnato dal certificato di garanzia firmato dai capi ingegneri della Casa Pathé

Vi forniamo lo stesso Pathéfono con 12 dischi a doppia faccia di 29 cm. e 7 dischi a doppia faccia di 35 cm., assieme 38 pezzi, al prezzo di Cor. 207.—, pagabili in rate mensili di Cor. 9.—

Meravigliosa collezione di 24 pezzi artistici in ogni lingua, che la nostra spettabile clientela può scegliere nei nostri diversi repertori.

SOCIETÀ di MACCHINE PARLANTI a ZAFFIRO a. g. l., Vienna VI., Köstlergasse No. 6-8 g

Gentili lettrici e cari lettori! Noi ci siamo imposti gravi sacrifici per poter offrirvi questo meraviglioso apparecchio con la superba collezione di 24 pezzi su 12 dischi Pathé, diametro 29 cm., al prezzo incredibilmente ridotto di **corone 161.—**, pagabili in **23 rate.** — Noi spediamo immediatamente a tutti il nostro splendido „**Pathéfono 1912**" e la ricca collezione di dischi Pathé, il tutto ben imballato, e voi non avete che a mandarci **7 corone** fino ad estinzione del totale importo di **corone 161.—**.

Di speciale importanza! Benevoli lettori! Nella nostra ultima combinazione Vi offriamo il nostro nuovo disco Pathé di 35 cm., un miracolo della scienza moderna. Questo disco non fu ancora messo in vendita a così favorevoli condizioni e siamo felici di poter offrirlo per i primi. Altri dischi di 35 cm., vengono venduti dalla concorrenza fino al prezzo di **corone 30.—**. Nella nostra combinazione vi diamo 12 dischi a doppia faccia di 29 cm. e 7 dischi a doppia faccia di 35 cm., assieme 38 pezzi, i quali possono essere scelti dal nostro splendido catalogo, e di più il nostro meraviglioso e melodioso „**Pathéfono 1912**" (senza imbuto) al prezzo incredibile di **corone 207.—**. **Sembra impossibile, ma pur è vero.**

Garantiamo in modo assoluto che, tanto l'apparecchio, quanto i dischi, sono conformi alla nostra descrizione.

10% di ribasso sui pagamenti per contanti.

Riempire l'unito tagliando ed inviarlo colla prima rata di **corone 7.—** alla

Società di Macchine Parlanti a zaffiro a. g. l.

Vienna VI., Köstlergasse No. 6-8 g

Imballaggio gratis!

COUPON:

Nome: .... Professione: ....

Via: .... Provincia: ....

Città: .... Staz. ferr.: ....

Avvertenze. Occorrono 15 giorni circa per prendere le referenze e dare la risposta definitiva. Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata. Nel caso in cui l'apparato ed i dischi non corrispondessero e ci venissero restituiti ambidue entro 8 giorni, vi rispediamo senza alcun difalco la prima rata. Se la spedizione non può venir effettuata, la rata anticipata viene restituita.

Descrizione dell'apparecchio:

Grandezza 45×26 cm. Cassa elegante, col braccio acustico rivolto all'interno, il tutto lavorato con precisione, secondo le leggi dell'acustica. Movimento cronometrico di precisione che si ricarica in marcia e può fare più di due audizioni dei grandi dischi Pathé 29 cm., munito del sistema brevettato per la messa in marcia, mediante il quale si può ottenere all'istante il tono desiderato.

Nuovo diaframma „Pathé-Concert" di alluminio leggero e punta di zaffiro finissima illogorabile.

— Queste condizioni sono tanto vantaggiose che è impossibile rifiutare l'acquisto. —

le detonazioni. E aggiunge che il Guaraglia, dopo essere stato rilasciato, dalla Polizia, si gloriava di averla data ad intendere al commissario.

Emma Marzani, l'amante del Guaraglia, narra poi lo sfruttamento di cui fu vittima. Guadagnava con la sua professione... libera oltre 100 corone al giorno, e tutte doveva passarle al Guaraglia, per non subire maltrattamenti e minaccie.

Il Guaraglia contesta tali fatti, e sostiene che la Marzani le dava spontaneamente del denaro. Ma essa tiene fermo il suo deposto.

Sfilano quindi parecchie testi che diedero ricetto ai francesi qui di passaggio, e riferiscono sul loro tenore di vita.

Le informazioni e la sentenza.

Indi si passa alla lettura delle informazioni sul conto del Guaraglia, pessime sotto ogni rapporto, e dalle quali risulta che esso fu già condannato a Genova a 11 mesi di carcere per lenocinio. Notevole quella della Prefettura di Parigi, che dice testualmente: «Emanuele Guaraglia, arrestato a Nizza il 13 giugno 1909 per furto, è un pessimo soggetto ,dedito alla vita d'«apaches», frequentatore attivo di convegni ove si radunano individui pericolosi e femmine di malaffare. Per tale sua triste condotta, in seguito a rapporti della Polizia, se ne ordina il bando». E notevole pure l'altra della sottoprefettura di Nizza: «L'individuo emarginato, disertore dell'armata italiana, è pericoloso «apache». Si cela anche sotto il nome di Jean d'Amalberti, e tiene con la violenza in suo potere, per sfruttarla, una certa Roncotti».

Chiuse così le prove testimoniali, prende la parola il P. M., per ritenere provati i fatti e chiedere condanna, eccezion fatta per la contravvenzione di vagabondaggio, anche per il crimine di pubblica violenza mediante azioni specialmente pericolose per l'altrui sicurezza.

Il difensore avv. Pincherle cerca scuotere il convincimento dei giudici, che il Guaraglia sia l'autore del ferimento, e combatte la tesi avversaria circa il crimine di pubblica violenza. Chiede l'assoluzione per il fatto Croci, che non risultò bene chiarito, e fa appello ai giudici perchè non vogliano aggravare la loro mano sul Guaraglia, visto che gi altri francesi se la cavarono con condanne relativamente miti, e chiede che venga tenuto conto del lungo carcere subito.

La Corte, dopo lunga deliberazione, condanna il Guaraglia, per il crimine di grave lesione a danno del Morero e per talune contravvenzioni, a 6 mesi di carcere duro e al bando, assolvendolo, invece, dal crimine di pubblica violenza, dalla contravvenzione per il fatto Croci e da quella di vagabondaggio.

* Pres. cons. Lion; giudici il cons. di Appello Luciani, il cons. Sbisà e giud. dott. Luccardi; P. M. il sost. Proc. di Stato dott. Barzai.

MARINA E NAVIGAZIONE

I naufragi nel mese di maggio.

Abbiamo da Amburgo, 16 (f): Secondo una pubblicazione del «Lloyd Germanico», nel mese di maggio di quest'anno sono naufragati 22 vapori con 21.996 tonnellate e 36 velieri con 14.097 tonnellate, contro 30 vapori con 50.117 tonnellate e 44 velieri con 16.606 tonnellate, del mese di maggio dell'anno scorso. Dei 22 vapori, 9 sono andati perduti per incagli, 5 per collisione, 1 s'è incendiato, 3 sono affondati e 4 naufragati.

La marina della Cina.

Abbiamo da Londra, 16 (n): La neo-repubblica cinese, a quanto mandano da Pechino, ha iniziato con entusiasmo il lavoro di riorganizzazione della sua marina mercantile, la quale è entrata in acuta concorrenza con la marina mercantile giapponese e con alcune società d'Europa e d'America. Sono state istituite numerose linee di navigazione per le coste; anche la navigazione fluviale è stata rafforzata. Il piano d'una linea europea, sul tipo della linea giapponese «Nusen Kaisha», non sembra possa venire effettuato.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Bucovina» cap. M. Kukuliaca, «Melpomene» cap. U. Tonello, ambidue da Fiume, «Almissa» cap. A. Marinsceg da Venezia con 76 passeggeri, «Wurmbrand» cap. N. Cliunak da Venezia con 51 passeggeri.

I pir. a.-u. «Nada D.» cap. G. Clischich da Zara, «Spalato D.» cap. F. Petravich da Metcovich e scali con 62 passeggeri, «Locrum» cap. A. Bisazza da Spizza e scali con 62 passeggeri.

Il pir. ellen. «Sotirios» cap. E. Culucundis da Sulinà. Il veliero ellen. «Alkioni» cap. L. Karavitis da Pirano.

* Partirono i piroscafi del Lloyd «Albania» per la Dalmazia e l'Albania, «Almissa» per Venezia.

I pir. a.-u. «Illiria» per Sebenico, «Carlo» per Metcovich, «Sultan D.» per Curzola, «Deak» per Cardiff.

I velieri italiani «Ciro» per Trapani, e «Margherita» per Trani.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Salona» partirà oggi 20 da Tripoli per Sousa; «Fram» arrivò ieri a Spalato; «Buon Padre» arrivò ieri a Bari; «Aristea» il 18 a Marsiglia; «Arimatea» il 18 a Rio Janeiro; «Erna» il 15 a Cagliari; «P. Becher» il 15 a Marsiglia; «Mostar» proseguì il 17 da Genova per Trieste; «Gerania» e «Immacolata» partirono il 16 da Shields per Trieste.

Lloydiani. «Gorizia» proseguì il 18 da Alessandria, «China» il 18 da Porto Said e «Leopolis» il 18 da Corfù, tutti diretti a Trieste; «M. Valeria» proseguì il 16 da Karachi per Colombo.

Consiglio comunale di Monfalcone

Monfalcone, 19. La nuova Rappresentanza cittadina terrà pubblica seduta venerdì 21 corr., alle ore 5.30 pom., per passare alla nomina delle singole commissioni municipali; per deliberare in merito alla toponomastica della città e alla costruzione di un deposito di munizioni per il presidio; per approvare il contratto modello per la cessione delle case operaie; per provvedere il fondo necessario per il ripristinamento del mercato mensile di animalia; per assegnare i locali corrispondenti all'istituendo ufficio di saggio e per approvare la già avvenuta asta di alcuni appezzamenti di fondo comunale.

Gita d'istruzione

Parenzo, 18 La Società per acquisti cumulativi, d'accordo con la locale Cassa rurale di prestiti e di risparmio, ha fissato per venerdì 28 corr. una gita corporativa col piroscafo «Timavo» ai Brioni, allo scopo di visitare quell'azienda agricola. La partenza da Parenzo seguirà all'una pomeridiana ed il ritorno da Brioni alle 7.30 pom. Alla gita possono prender parte anche le famiglie dei soci. In caso di cattivo tempo, la gita verrà rimandata ad altro giorno da stabilirsi.

* L'ultimo fortunale che si scatenò circa un mese fa lungo la nostra costa, oltre a piccoli danni ad alcune barche, ha asportato anche la boa che segnava le pericolose secche di Cervera, e che venne ricuperata da un piroscafo dell'«Ungaro-Croata» proprio all'imboccatura del nostro porto. Il segnale delle secche però, ad onta che sia riconosciuto di grande importanza, non si trova ancora a posto.

* I signori Domenico Fabro e figli, da Dignano, largirono l'importo di cor. 20 al gruppo locale della Lega, per onorare la memoria del cognato rispettivamente zio Luigi Sbisà fu Sebastiano.

Una scorpacciata di pollame interrotta e pagata cara

(Tribunale circ. di Rovigno)

Rovigno, 18. Sotto la presidenza del cons. Cegnar, ebbe luogo il dibattimento al confronto dei villici Gregorio Terlevich fu Mario, di 48 anni, Marco Terlevich di Gregorio, di 20 anni, Marco Legon di Giovanni, di 29 anni, Pietro Fabaz fu Giovanni, di 28 anni, e Rosa moglie di Marco Legon, di 22 anni, dal villaggio di Monselice su quel di Parenzo, accusati del crimine di furto per questo fatto:

La notte dell'11 al 12 p. p. maggio, in una stanzia campestre denominata «Slatica», della campagna di Parenzo, di proprietà di Giovanni Stanich, vennero rubate dal pollaio ben 30 galline, tre oche e due anitre, del valore complessivo di 113 corone. La mattina successiva, Matteo Starcich, agente dello Stanich, scoperto il furto, lo denunciò alla gendarmeria. Due gendarmi, recatisi sul luogo, trovarono 21 teste di polli che i ladri avevano strappato alle bestie evidentemente per impedire che gridassero, e constatarono che parecchie orme lasciate sul terreno partivano dalla stanzia in direzione di Monselice. Direttisi a quella volta e arrivati alle 10.45 di notte, osservarono che l'abitazione di Marco Legon, malgrado l'ora tarda, era illuminata. Si posero in vedetta, ma un cane con i suoi latrati diede l'allarme a quelli che si trovavano nella casa vigilata. Poco dopo uscì da essa Gregorio Terlevich, che, scorti i gendarmi, si diede a fuga precipitosa, e poi gli altri accusati che cautamente se la svignarono. Insospettitisi maggiormente, i gendarmi vollero vederci chiaro. E inducendo a seguirli l'accusato Mario Terlevich, che s'era posto alla finestra nella propria casa attigua a quella dei Legon, entrarono in questa e trovarono che al pianterreno era stato imbandito un banchetto che si capiva doveva esser stato interrotto bruscamente. Rosa Legon, interrogata che cosa avessero mangiato, rispose confusa e imbarazzata che avevano mangiato del radicchio. Ma proprio in quel momento i gendarmi, sollevata una tendina, rinvenivano una pentola grande contenente zuppa in brodo di galline e un grande piatto con dei resti di pollame alesso. La Legon allora convenne che s'era mangiato del pollame, ma affermò che si trattava di tre delle sue galline e giustificò il banchetto dicendo che le aveva macellate perchè, essondo ammalata, aveva bisogno del loro brodo, e aveva invitato gli amici a mangiarle, perchè a lei era sufficiente il brodo e non sapeva che farsene della carne.

Ma per disdetta i gendarmi, poco persuasi delle sue affermazioni, continuando nelle ricerche, avevano scoperto un sacco di piume, degli altri resti di pollo e una testa d'anitra, che fu riconosciuta dallo Stanich e dalla moglie siccome appartenente all'animale loro rubato. In seguito la Legon modificò le sue dichiarazioni nel senso che quel pollame era stato dato a lei dal fratello Pietro Fabaz perchè ne preparasse una buona colazione.

Eguale dichiarazione diede la Legon al dibattimento, appoggiata in ciò dal fratello Pietro Fabaz, che sostenne di aver comprato il pollame da una villica sconosciuta.

In esito alle risultanze processuali, la Corte, assolto Marco Terlevich, dichiarò tutti gli altri colpevoli del crimine di furto, e condannò: Gregorio Terlevich ad 8 mesi, Marco Legon a 3 mesi, Pietro Fabaz a 4 mesi e Rosa Legon a 2 mesi di carcere duro, inasprito con un digiuno, isolamento, giaciglio duro e cella oscura al mese e a pagare solidariamente al danneggiato Giovanni Stanich l'importo di cor. 113.

AMPUTAZIONE.

Una parola che per un amante
Come un tesoro vale
Se tu i piè le recidi sull'istante
Già si tramuta in nota musicale.
Spiegazione del giuoco precedente:
DRAGO. MANNO. DRAGOMANNO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via del Toro per cor. 80.000; stabile in Chiarbola sup.-città posto in via Giuliani per cor. 36,000.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 19 Giugno. (i numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 641.—, Staatsbahn 728.50, Alpine 978.50, Lotti turchi 241.50. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 199.75 (199.95), Disconto 184.— (183.87).

Chiusa Rend. franc. 92.70 (93.05), Ital. 97.65 (97.26), Spagn. 95.— (95.32), Banche Ottom. 693.— (693.—), Rio Tinto 20.80 (20.83), Lotti turchi 204.75 (—.—).

NUOVA YORK 19. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 106$^5/_8$, Baltimore and Ohio 108, Canadà-Pacific 265$^3/_8$, Chicago-Milwaukee and St. Paul 103$^1/_4$, Missouri Pacific 36$^1/_2$, Northern Pacific 119$^1/_2$, Pennsylvania 123$^1/_4$, Philadelphia and Reading 166$^4/_8$, Southern Pacific 109$^1/_4$, Southern Railway Com. 28$^1/_4$, Union Pacific Com. 168$^1/_2$, Amalgamated Copper 86$^1/_2$, Anaconda 44$^1/_8$, U. S. Steel Corp. Com. 69$^1/_4$. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.09 a 19.14, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.03 a 24.09, Londra 241.20 a 241.90, Francia 95.55 a 95.85, Italia 94.50 a 95.—, Bancon. ital. 94.50 a 95.—, Germania 117.85 a 118.20, Bancon. germ. 117.85 a 118.20, Rend. austr. carta 88.30 a 88.70, Rend. ungher. corone 88.10 a 88.40, Credit 639.— a 641.—, Italiana 96.50 a 96.50, Staatsbahn 728.— a 730.—, Lombarde 99.25 a 101.25, Lotti turchi 241.— a 244.—.

PARIGI 19. (Chiusa). Rendita francese 3% 92,70, Rend. italiana 3$^1/_2$% 97.55, Rend. spagnuola esterna 95.—, Azioni Banca ottomana 698.—.

PARIGI 19. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 104.—, Rend. turca unif. 89.70, Cambio Londra 252.4, Rend. aust. oro 97.9., Rendita ungh. oro 4% 9..30, Länderbank 663.—, Lotti turchi 204.75, Banca di Parigi 1846, Azioni Meridionali ital. 594.—, Rio Tinto 20.80.

LONDRA 19. (Chiusa). Consolid. 76—, Lombardi 4$^1/_8$, Argento 28$^1/_4$, Rend. spagn. 93$^1/_4$, Italiana 96—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2$^3/_4$.

FRANCOFORTE 19. (Borsa della sera). Az. Credit austr. —.—, Ferrate Stato 153.40, Lombarde 19.50.

Caffè. AMBURGO 19. (Chiusa). Santos good average per settem. 69.75, per dicembre 69.50, per marzo 69.25, per maggio 69.—. stazio

HAVRE 19. Santos good average per settem. (50 chilo) a 86.—, per dicem. 85.75. staz.o

NUOVA YORK 19. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. à u. più, dicem. à u. p. u.

Cotoni. LIVERPOOL 19. Mercato staz.o. Tender in Dochets —. Vendite 10.000. Importazione 000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., giugno 6$^{6}/_{100}$, giugno-luglio 6$^{4}/_{100}$, luglio-agosto 6$^{4}/_{100}$, agosto-settembre 6$^{..}/_{100}$, settembre-ottobre 6$^{37}/_{100}$, ottobre-novembre 6$^{31}/_{100}$, novembre-dicembre 6$^{29}/_{100}$, dicembre-gennaio 6$^{29}/_{100}$, gennaio-febbraio 6$^{29}/_{100}$, febbraio-marzo 6$^{29}/_{100}$.

Metalli. LONDRA 19. Stagno (Straits). Apertura 205$^1/_4$, Chiusa 195$^3/_4$, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 79$^{11}/_{16}$, per 3 mesi 70$^1/_{16}$.

Olio. PARIGI 19. Ravizzone per mese corrente 75.—, per luglio 75.—, per luglio-agosto 75.25, per settem.-dicem. 76.75. calmo

Avena. PARIGI 19. Mese corr. 22.75, per luglio 22.55, per luglio-agosto 21.90, per settem.-dicembre 19.45. calmo

Frumento. PARIGI 19. Mese corr. 32.35, per luglio 30.70, per luglio-agosto 29.—, per settem.-dicem. 26.40. fiacco

Farine. PARIGI 19. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 42.60, per giugno 41.4., per luglio-agosto 40.0., per settem.-dicem. 34.70, fiacco

Spirito. PARIGI 19. Per mese corr. 68.25, per giugno 68.50, per luglio-agosto 63.37, per settem.-dicem. 53.75. fiacco

Zucchero. PARIGI 19. Greggio da 88° uso nuovo 35.75-37.— calmo, bianco per mese corr. 45.5., per luglio 45.50, per luglio-agosto 45.63, per ottobre-genn. 34.50. Raffinato 79.— a 79.50. Stazio (calmo)

Zucchero. AMBURGO 19. (Chiusa). Per giugno 12.15—, per luglio 12.22$^1/_2$, per agosto 12.30—, per settem. 11.90—, per ottob. 10.3.—, p. nov. 10.12$^1/_2$

LONDRA 19. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 11$^{11}/_{16}$. stazio

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 Giugno con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Lederer Sandor	19	Caricazione
1	Wien	21	»
Molo IV	Matt. Verderame	20	»
» IV	India	19	Scaricazione
1 a	Dalmatia	23	»
3	Satiros	23	»
Molo Lloyd			
A	Melpomene	21	Caricazione
B			
C			
D	Tobe	21	»
E			
8	Cleopatra	22	Scaricazione
9			
12 a			
12 b			
Molo II			
13 a	Argentina	22	Caricazione
13 b			
14	Bohemia	24	Scaricazione
17	Katina	23	»
21	Albania	21	Caricazione
22			
Molo I			
23	Auguste	22	»
24	Perseveranza	21	»
25			
30			
32			
39	Vindobona	20	Scaricazione
41	Baltico	19	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

RESTAURANT E CAFFÈ
„ALLA STAZIONE"
QUESTA SERA
Grande Concerto
sostenuto dalla
Banda Militare
del Reggimento Fanti N. 32.
Principia alle ore 8. Sabato 22 corr. Concerto.

I sottoscritti dichiarano che col giorno d'oggi hanno acquistato la
MACELLERIA
sita in via della Sanità N. 13,
di proprietà del sig. IGINIO ALBANESE.
Si fanno un dovere di avvertire la Spettabile Clientela che nulla tralascieranno pur di accaparrarsi l'appoggio generale.
Oltre la carne di prima qualità, castrato, agnello e pollame in grande assortimento, terranno continuamente ben fornito il loro esercizio di fonti partite di VITELLO, al prezzo di cor. 1.60, 1.80, 2.—, 2.40 e 2.80 al chilogramma.
Devotissimi
G. VELLUDO - R. POLACCO.

PER SPECULATORI
Vendonsi fondi per costruzioni,
posizione bellissima, un'area di circa 10 mila metri quadrati, a Corone 4 il metro quadrato.
Rivolgersi: D. REPE, VELDES.

Casetta-barometro con musica

alta 25 cm., in legno naturale, esecuzione elegante, il tetto è coperto di sassolini, cassettina per lo stornello, termometro, pigna, uccelli, testa di cervo e due figure. Se esce la donna è segno di bel tempo, se esce l'uomo è segno di cattivo tempo. Suona i più bei pezzi musicali: valzer, marcie, canzoni. - Costa 5 Corone il pezzo. Spedizione verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo (anche in francobolli) a mezzo di
Max Böhnel, Vienna
IV., Margarethenstrasse 27-27

Soltanto direttamente dalla sezione spedizioni della fabbrica
„Sudetia" Jägerndorf, N. 5 (SLESIA AUSTR.)

si acquistano
Stoffe per vestiti
da uomo e da donna
nonchè
Telerie slesiane,
qualità ottime
ai minimi prezzi di fabbrica.
Splendide novità della stagione
Scampoli a prezzi irrisori!
CHIEDERE CAMPIONI!

Stoffe originali di Bruna
Stagione primavera-estate 1912
Un taglio di metri 3.10 per un vestito completo da uomo (giacca, calzoni e gilet) costa soltanto . . .
1 taglio Cor. 7.—
1 » » 10.—
1 » » 15.—
1 » » 17.—
1 » » 20.—
Un taglio per un vestito nero salon Cor. 20, nonchè stoffe per soprabiti, loden da turisti, stoffa di filati di seta pettinata ecc. spedisce a prezzi di fabbrica, il rinomatissimo deposito di stoffe di fabbrica, ditta conosciuta seria e solida
SIEGEL-IMHOF, Brünn
Campioni gratis e franco.
Enormi sono i vantaggi che gode la clientela privata acquistando stoffe direttamente dal luogo di fabbrica della Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi minimi. Scelta grandiosa. Si eseguiscono anche gli ordini più piccoli con la massima accuratezza. Si spedisce merce appena prelevata dalla fabbrica che corrisponde esattamente al campione.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 806. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA brava, parla tedesco, croato, offresi per buona famiglia. Offerte Piccolo «S. H.». 8586 A

CAMERIERA abile cucito, offresi a piccola famiglia. Ufficio Sanità 10, telef. 1296. 8627 A

CAMERIERA, anche cuoca bravissima, offresi, parla tedesco, croato e ungherese. Offerte «O. E. 22» Piccolo. 8550 A

CAMERIERA brava, italiana, offresi qui o fuori. Apollinare 2, I, Zago. 4940 A

CUOCO italiano (aiutante) offresi anche per fuori; eventualmente quale domestico capace. Ottime referenze. Offerte Piccolo «Morigeratezza». 8603 A

PRESTASERVIZI giovane per stanze offresi tre ore mattina, paraggi Media. Offerte «Prestaservizi 4830» Piccolo. 4830 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE tedesca di ottima famiglia, cercasi per la mattina. Indirizzo Piccolo. 4947 B

CUOCA semplice, brava, cercasi prontamente. Via Lazzaretto 17, II, destra. 4851 B

CUOCA stabile e ragazza per le stanze, dalle 8 alle 12, cercansi. Via Carradori 12, terzo. 8606 B

DOMESTICA semplice, possibilmente friulana, cercasi per villeggiatura. V. Barriera vecchia 7. 4948 B

DONNA onesta, praticissima stanze, tre ore mattina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4861 B

DOMESTICA giovane, paziente, due bambini, cercasi. San Michele 38, pianoterra, destra. 8543 B

DONNA servizio cercasi. Rivolgersi via Valdirivo 38, trattoria. 8540 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare, cor. 28 mensili cercasi. Indirizzo Piccolo. 4890 B

DONNA servizio cercasi tre ore la mattina. Piazza Pozzo mare n. 5. 8509 B

DOMESTICA, preferibilmente friulana, cercasi. Via S. Anastasio 16, II piano. 8511 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Gran Acquedotto 95, II. 4486 B

DOMESTICA semplice, brava, buonissima paga, cercasi. Via Procureria 6, primo, porta 10. 8264 B

DOMESTICA, buona paga, cercasi. Via Giuseppe Gatteri 11, primo, destra. 4929 B

PRESTASERVIZI abile cercasi tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 4871 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi, due ore mattina. Nicolò 3, II, porta 19. 8622 B

RAGAZZA donna servizio cercasi. Antico Hotel via Bastione n. 3. 12171 B

RAGAZZA sappia cucinare, buona paga, cercasi, Corso 2, IV. 12172 B

RAGAZZA per tutti lavori domestici, cercasi prontamente. Via Tigor 5, III, 8. 8527 B

RAGAZZETTA cerca famiglia. Acquedotto 99. 4907 B

RAGAZZA tedesca, che sappia cucinare, cercasi. Salita Trenovia 332, secondo, sinistra, Szirák. Presentarsi dalle 9-4. 8577 B

RAGAZZETTA piccoli lavori domestici cercasi, miti pretese. Toro 11, terzo. 8619 B

RAGAZZA giovane, brava, con attestati, cercasi per aiuto stanze. Giacinto Gallina 5, secondo. 8547 B

RAGAZZE (due) oneste, cercansi. Trattoria, Carlo Ghega 11. 8512 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

APPARTAMENTO splendido, due stanze, camerino, affittasi agosto. Barriera 27, terzo piano. 8398 L

ASSICURATORE fuoco - trasporti - vita, ecc., pratico scrittoio e viaggio, cerca occupazione. Offerte sub «Assicurazioni» al Piccolo. 8594 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, capacissimo lunga esperienza commerciale, industriale, navigazione, esperto viaggiatore, disponente ottime referenze, cerca per prossimo autunno adeguato posto presso primaria azienda Trieste o fuori. Indirizzare: «Lucrativo» fermo Posta Trieste (verso scontrino). 4533 C

DISEGNATORE offresi per qualsiasi disegno. Prezzi modici. Trebbi, Via Caserma 3, dalle 3 alle 5. 4968 C

FALEGNAME offresi riparazioni mobili. - Indirizzo al Piccolo. 4815 C

FALEGNAME capace qualunque lavoro, disegno, offresi lavoratorio stabile. Indirizzo Piccolo. 4966 C

GIOVANE italiano, aiutante ingegnere, licenza Istituto Belle Arti, cerca posto. - Offerte «Arti belle» Piccolo. 4466 C

IMPIEGATO pratico, conoscenza italiano, tedesco cerca occupazione per ore serali; miti pretese. Offerte «G. W. 101» posta centrale. 4717 C

IMPIEGATO trentenne, perfetto corrispondente italiano, tedesco, ungherese, ottimi attestati e referenze, offresi; miti pretese. Gentili offerte «Giuseppe O. 120» Posta centrale. 8549 C

MARITO moglie, italiani, senza figli, già otto anni portieri, offronsi, quale portiere, riscuotitore, cursore, qui o fuori; o qualunque posto. Buonissimi attestati. Offerte «Portiere» Piccolo. 4846 C

MAESTRA giovane, accompagna bambini villeggiatura, istruendoli, senza mensile. Indirizzo Piccolo. 4891 C

PIAZZISTA viaggiatore con ottime referenze cerca occupazione presso seria ditta. Offerte «Raffaello 8505» Piccolo. 8505 C

SIGNORINA civile condizione, seria, educata, occuperebbesi quale donna di chiavi, presso coniugi soli, preferibilmente vecchi, o signora sola, a Trieste, Dalmazia, Friuli. Indirizzo al Piccolo. 4324 C

SARTA capace offresi giornata a distinte famiglie. Offerte «Brava» Piccolo. 8604 C

SIGNORA civile, brava massaia, offresi presso signore solo o con figli. Offerte «Marcella» al Piccolo. 8499 C

SARTA volendo aumentare clientela raccomandasi alle gentili signore. Prezzi miti. Via Cunicoli 7, primo. 4834 C

TRENTENNE colto, cerca qualsiasi occupazione, stabile o provvisoria, ove con intelligenza e zelo possa trovare discreto guadagno. Esperto tutti lavori scrittoio e viaggio, perfetto italiano, tedesco. Offerte sub «Capace e fidato» al Piccolo. 8598 C

TRENTENNE, perfetta cognizione italiano, tedesco, inglese, francese, ungherese, cerca qualsiasi occupazione. Offerte sotto «Assiduo 30» Piccolo. 8556 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Commerciale N. 8. 8574 D

ASSISTENTE o costruttore edile capace di dirigere indipendentemente lavori con conoscenza [illegible] e cognizioni in costruzioni cemento armato cercasi. Vogliano inviare offerte al Piccolo con indicazione pretese di mercede e lavori eseguiti, soltanto persone capacissime. Sub «Costruttore» Piccolo. 4885 D

APPRENDISTA bandaio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4954 D

APPRENDISTI meccanici cercansi. Piazza S. Francesco n. 8. 8538 D

CAPO fabbrica cognizioni in costruzioni cemento armato, e conoscenza tedesco, cercasi; soltanto prime forze capaci di lavorare indipendente verranno prese in considerazione. Inviare offerte sub «Capo 2188» al Piccolo indicando pretese di mercede e lavori eseguiti. 4881 D

COSTRUTTORE edile o maestro muratore cercasi per contorno Trieste. Offerte sub «Socio 8608» Piccolo. 8608 D

CASSIERA con piccola cauzione, pratica, fidata, parli italiano, tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4879 D

CARTIERA italiana assumerebbe abile operaio filigranista carte sigaretta, pratico calandra bobinatrice. Offerte indicanti pretese, referenze sotto «Cassetta 1011 D» Haasenstein e Vogler, Genova. 82628 D

DONNE o ragazze oneste lavoriose cercansi Androna Eufemia 3. 8513 D

DONNA brava per rammendare e governare vestiti bambini e biancheria, cercasi. Non presentarsi se non capace e svelta. Indirizzo Piccolo. 4823 D

DONNE e ragazzi cercansi da Stabilimento industriale. Indirizzo Piccolo. 3218 D

GIOVANOTTO per deposito vini cercasi; inutile presentarsi senza buoni attestati. Manzoni 18. 8571 D

GARZONA stiratrice, buona paga, cercasi. Barriera 18, III, p. 11. 8541 D

GIOVANE fattorino che parli italiano, tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4894 D

GARZONA sarta da donna cercasi. Barriera vecchia 33, porta 13. 8612 D

GIOVANE impiegato tecnico, troverebbe occupazione quale disegnatore di macchine ed edifici presso importante opificio. Si richiede anche capacità in sorveglianza costruzioni e perfetta conoscenza italiano-tedesco. Offerte con pretese sub «Stabilità» fermo posta centrale Gorizia. 13599 D

GARZONA sarta donna e brava ragazzetta, cercansi per piccolo lavoratorio. Madonna mare 4, porta 15. 8600 D

GIOVANE robusto, con buoni attestati, cercasi. Magazzino petrolio, Acque 13. 8554 D

LAVORANTI bandai e molti apprendisti, con paga, cerca l'Officina Matussi, Via Foscolo 6. 8480 D

LAVORANTI falegnami edili, capaci cercansi. S. Giusto 8. 8569 D

LAVORANTE fabbro abile, per stabile occupazione e ragazzi, cercansi. Donato Bramante 11, Sreboth. 4901 D

LAVORANTE stiratrice cercasi. Androna S. Lorenzo 2, primo, dietro Municipio. 4965 D

MEZZOFACCHINO pratico deposito vini o giovane bottaio che adattasi anche da facchino, cercasi. Rivolgersi Via Settefontane 6, magazzino. 8590 D

MEZZO facchino giovane cercasi per lavori leggeri. Via Santi Martiri 19. 4820 D

MEZZE lavoranti brave, sarta donna cercansi prontamente. G. Vasari 18, p. 14. 4886 D

MURATORI due, capaci, qualsiasi lavoro, e due manovali cercansi. Indirizzo Piccolo. 4872 D

MEDIATORE per vendita albergo-restaurant, luogo cura cercasi. Offerte «Permuta 8493» Piccolo. 8493 D

PRATICANTE scrittoio, cercasi. Offerte sotto «Attivo 8525» al Piccolo. 8525 D

PERSONA capace prendere consegna latteria cercasi, verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 4924 D

PORTATRICE di pane cercasi. Via Stadion n. 14. Covacich. 8521 D

PRECETTORE italiano cercasi per Istituto in Praga, condizioni: italiano di nascita e nazionalità, cattolico, celibe, con buonissime referenze, preferito colui che conosce il tedesco ed altre lingue. Stipendio 60 corone mensili, franco di vitto ed alloggio. Termine di concorrenza 1mo luglio a. c., istanze rivolgere «Precettore» posta restante Praga. 8535 D

RAGAZZO macellaio trova pronta occupazione presso Polacco, Riborgo. 4862 D

RAGAZZO pasticcere con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4952 D

RAGAZZA conoscenza tedesco, cercasi per luogo di cura. Indirizzo Piccolo. 4944 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Costarelli, Corso 1, via S. Lazzaro 15. 12175 D

RAGAZZO per campagna, vitto, paga, cercasi. Besenghi 24. 4827 D

SARTA a giornata cercasi da signora distinta. Offerte «Abile» al Piccolo. 4913 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

CHI È COLPA DEL SUO MAL, PIANGA SÈ STESSO

Duecentomila corone vincerà chi compera oggi almeno un Biglietto Lot. Stato da 4 Corone presso il Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio 6 e per gli altri:
Chi è colpa del suo mal, pianga sè stesso.
Si spedisce verso invio dell'importo e posta.

HENRI GERMAIN. (160)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

— Perchè mai? chiese Paolo Simaut, sorpreso da quella improvvisa esaltazione.

— Perchè sarà certo morto da molto tempo.

— Dove siete stata allevata? domandò il notaio con maggior dolcezza, provando a cambiare sistema.

— Un poco dappertutto, per le strade. Ho già detto a quelli che m'hanno interrogata, che ho vissuto coi saltimbanchi.

— Dove li avete lasciati?

— A Orleans.

— E quando siete arrivata con loro in quella città, di dove venivate?

— Da Parigi.

— Ah! siete stata a Parigi? esclamò vivamente Paolo Simant. Vi ricordate in che quartiere abitavate?

— No, signore.

— Volete permettermi d'interrogare la Fata a modo mio? chiese ad un tratto il Papero.

— Sì, sì, fate pure.

— Ebbene, riprese lo sciancato, rivolgendosi direttamente alla ragazza; sono della vostra opinione. Il vostro passato non ci riguarda.

A quelle parole, gli astanti guardarono con sorpresa l'astuto bretone, che li rassicurò con una strizzatina d'occhi, e riprese con molta calma:

— Ciò che interessa molto più di queste vecchie storie, è di sapere la ragione per cui siete stata rapita dal vecchio Bretone tre giorni fa.

— Quel vecchio agiva per conto d'un altro, d'uno che voleva strapparmi un segreto, rispose la Fata.

— Dunque ne avete?

La fanciulla arrossì a quella logica deduzione.

— «Ma donè,» riprese il Papero, trovo che a me, che vi ho tratta dai suoi artigli, potreste benissimo raccontare che cosa voleva da voi.

— Ebbene! si trattava per l'appunto del mio passato.

— Davvero! ghignò Ives Kardec. Ma guardate un po'! quell'uomo aveva la nostra stessa idea. Si capisce che la cosa l'interessava molto. E che cosa vi offriva quel galantuomo, in compenso dei vostri segreti?

— Prima di tutto la libertà.

— Ve la doveva, perdiana, e non gli sarebbe costata cara.

— Inoltre mi parlava di denaro, di una sostanza che mi proponeva di divider con lui.

Queste ultime parole imbarazzarono Paolo Simant, che credette di aver inteso male.

— Ma era ricco? domandò.

— Non credo.

— Di che sostanza vi parlava, allora?

— Di quella che secondo lui avrebbe ricuperata se gli raccontavo la mia storia.

— Oh! oh! - esclamò il Papero. — La cosa comincia a farsi chiara. La sua fortuna dipendeva dunque da voi, dalla vostra persona, dalla vostra esistenza?

Volgendosi ai suoi uditori il Bretone seguitò accortamente:

— Se, come v'ho detto, il vecchio Bretone non ha mai esistito ed era una sola persona col mio ex-principale Furet, o piuttosto con Giacomo di Roberville, credo che quel ratto e quelle proposte debbano mettervi sulla buona via.

— E' evidente - approvò il signor Bataille.

Paolo Simaut rifletteva trovando anch'egli giustissime le deduzioni del Bretone.

Egli riavvicinava l'audace ratto della fanciulla e le singolari proposte fattele dall'uomo di cui ella parlava, con lo strano passo fatto a Parigi dall'Orso per vendere delle importanti informazioni a Giacomo di Roberville. Fra quei diversi avvenimenti esistevano certi punti di contatto indicanti una continuità d'azione di cui la Fata sembrava essere ad un tempo l'oggetto e il perno.

— Ruggero - diss'egli ad un tratto - che cosa sapete voi del passato di questa povera ragazza che si ostina a tacere?

— Quello che ne ha detto a voi, signore, e nulla più.

— Ma insomma, non ha mai parlato della sua origine con voi che le siete amico da tanto tempo?

— No; ha sempre sostenuto di non conoscerlo.

— E' vero - affermò la Fata, girando sui suoi interlocutori uno sguardo in cui si leggeva la ferma volontà di non rivelar nulla.

— Dunque - riprese il notaio - non avete avuto nè padre nè madre. Chi vi ha allevata?

— Una povera donna.

— Che cosa ne è di lei?

— E' morta. Da allora ho vissuto coi saltimbanchi che avevo seguito volontariamente fino al giorno in cui sono scappata e l'Orso m'ha raccolta pietosamente sulla strada di Vannes.

— Chi vi aveva condotto in questo paese, così lontano dal luogo dove dite di avere abbandonato i saltimbanchi?

— C'ero venuta sola.

— Con quale scopo?

— Per conoscere la Bretagna, di cui avevo udito parlare da bambina.

— Da chi?

— Dalla donna che m'aveva allevato.

— Signori, disse Paolo Simaut, troncbiamo questo interrogatorio, assolutamente inutile. Stiamo girando in un circolo vizioso di non parlare di questa ragazza. Tenterò un altro mezzo; racconterò semplicemente la mia storia a chi non vuol dirci la sua. Forse riuscirò a destarle nella memoria qualche ricordo dimenticato, forse le farò vibrare in cuore le fibre assopite da tanti anni d'isolamento.

E dopo una pausa, destinata a preparare l'ordine della sua narrazione, l'industriale cominciò, volgendosi unicamente alla Fata dell'Ericaia:

— Ascoltatemi bene, figliuola mia; sto per darvi una grande prova di fiducia... Vent'anni fa, dopo essere stato vittima d'un terribile errore giudiziario, ho dovuto abbandonare il mio vero nome e adottarne un altro, per sottrarmi alle ricerche di nemici, accaniti alla mia perdita. Per dirvi tutto, voi vedete in me un uomo che ha passato parecchi anni della sua vita all'ergastolo.

— All'ergastolo? anche voi? esclamò la fanciulla con accento indefinibile.

— Perchè dite: anche voi? osservò il notaio.

— Perchè penso a un uomo che ha subito la medesima onta.

— Volete parlare di quello che v'ha raccolta? dell'Orso?

— Precisamente, rispose subito la Fata, afferrando prontamente quell'errata interpretazione del suo pensiero.

— Quando fui condannato e dovetti abbandonare la Francia, riprese Paolo Simant, lasciavo a Parigi una giovane moglie teneramente amata ed una figlia, una bimba piccolissima che adoravo! Ah! come ho pianto quei due cari esseri! Quando dopo vari anni di prove crudeli la Provvidenza mi permise di rientrare finalmente nel mio paese e di tornare a Parigi per cercare le due creature da cui ero stato separato, esse erano scomparse.

Da principio avevo trovato le loro traccie, ma inutilmente come vedrete. Mia moglie colpita da una grave malattia, non poteva riconoscermi e mia figlia era stata rapita. Eppure, se fossi riuscito a trovarla allora, avrei potuto renderla felice. Al mio ritorno, ero stato colpito da una grave sventura: avevo dovuto assistere alla morte di una madre. Ma quella morte mi rendeva ricco da un giorno all'altro. Avevo lasciato le due persone che più amavo al mondo in una ristrettezza vicina alla miseria e mi trovavo in condizioni di offrir loro una fortuna. Ahimè! la mia povera moglie era impazzita e viveva in un manicomio e mia figlia, come v'ho detto, era scomparsa, rapita da uno sconosciuto. Seppi quella doppia disgrazia dalla bocca di una brava donna che stava allora nella chaussée Clignancourt.

— La chaussée Clignancourt? ripetè la Fata dell'Ericaia, trasalendo visibilmente.

— Conoscevate quel rione? domandò il notaio, attento alle minime impressioni della fanciulla.

— No, no, signore, ma ricordo d'averne udito parlare nella mia infanzia.

Senza mostrare di aver indovinato che quella risposta era una menzogna, Paolo Simant seguitò:

†

ADRIANO MARCOLIN

spirò oggi dopo lunghe sofferenze.

Le famiglie **MARCOLIN-BONNETTI** partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

GORIZIA, 19 Giugno 1912.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STENO-dattilografa perfetta, per la lingua tedesca, cercasi. Pronta entrata. - Offerte Casella postale 180. 8524 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca trova pronto collocamento presso ditta coloniali. Offerte casella postale N. 45 «Trieste 7». 4942 D

SIGNORA o signorina energica, cercasi, preferibilmente conoscenza italiano, tedesco, slavo, quale sorvegliante e corrispondente fabbrica liquori. Rivolgersi Distilleria Ricci, magazzino 33, Puntofranco. 4873 D

SARTE brave in commissioni, cercansi. Barriera vecchia 14, negozio vestiti. 8595 D

SIGNORINA tedesca cercasi per bambino cinquenne. Domenico Rossetti 20, II. 8599 D

SERVO albergo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4822 D

SIGNORINA per andare villeggiatura con signora, bambini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4833 D

SIGNORINA perfetta, conoscenza lavori scrittoio, ottime referenze, cerca prontamente Ditta commerciale. Indirizzo al Piccolo. 4934 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, vitto, trattamento famigliare, corone 50 mensili, eventualmente pagamento settimanale. Via Nuova 37, secondo. 4909 E

CAMERA bene ammobiliata, primo piano, presso Piazza Grande, affittasi prontamente. Rivolgersi Negozio Peroni, Piazza Borsa, Tergesteo. 8327 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente ad uno o due signori. Via San Daniele 3, secondo, p. 6. 4910 E

CAMERA bene ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi. Canova 2, primo. 4882 E

CAMERA vuota, ariosa, affittasi. Antonio Caccia 5, I, porta 21. 8506 E

CAMERA con comodo di cucina affittasi per il 24 agosto. Via Fonderia 12, II, sinistra. 4892 E

CAMERA ammobiliata, nettissima, buon vitto, affittasi, corone 70 mensili. Olmo 2, porta 14. 4818 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Canova 12, I, destra. 8510 E

CAMERETTA elegante, ammobiliata, vitto, affittasi cor. 64. Rossetti 17, porta 6. 4714 E

CAMERINO da affittare. Indirizzo al Piccolo. 4963 E

CAMERE elegantemente ammobiliate, affittansi prontamente; ingresso libero. Via Nuova 49, II. 4902 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, una oppure due persone, affittasi. Tiziano 4, primo, porta 5. 4935 E

CAMERA ammobiliata e vitto in buona famiglia, affittasi. Gaspara Stampa 7, II, porta mezzo. 8555 E

CAMERINO con letto affittasi prontamente. Maiolica 12, secondo. 8588 E

STANZA elegante, con vitto, uso piano, affittasi. Cecilia 14, portiere. 4573 E

STANZA vuota da appigionare pel 24 agosto presso piccola distinta famiglia. Via Istituto 5, I, sinistra. 4468 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi uno oppure due signori, cor. 36 mensili. Acquedotto 85, porta 11. 8293 E

STANZA ammobiliata, splendida, per uno, due signori, affittasi presso piccola distinta famiglia tedesca, eventualmente vitto. Via Gatteri 11, primo, porta 3. 8337 E

STANZE due, elegantemente ammobiliate, una letto, altra visita, affittansi pressi Parini. Indirizzo Piccolo. 4930 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi a onesto giovane, primo luglio. Carradori 16, porta 13. 623 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Caserma 4, III, destra. 4958 E

STANZETTA ammobiliata interna, buon vitto famigliare, affittasi. Toro 11, III. 8618 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso massima pulizia, affittasi presso distinta famiglia. S. Nicolò 4, porta 7. 12174 E

STANZETTA ammobiliata con vitto affittasi. Campanile 13, III. 4870 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Via Canova 22, porta 11. 8546 E

STANZE davanti una, due persone affittansi. Coroneo 13, porta 6. 4993 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Cavana 13, rivolgersi dalla portinaia. 8566 E

STANZA ammobiliata, elegantissima affittasi. Tiziano 9, porta 9. 8573 E

STANZA grande, ammobiliata, due letti, volendo comodo cucina, affittasi. Via Nuova 37, secondo. 4908 E

STANZA ammobiliata, casa nuova, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4914 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Riborgo 17, p. secondo. 8584 E

STANZA ammobiliata ingresso libero, anche per scrittoio, affittasi. Sebastiano 1, primo. 8576 E

STANZA ammobiliata affittasi, persona distinta. Via Madonnina 36, III. 8496 E

STANZA elegante affittasi, volendo vitto. Chiozza n. 32, porta 2. 4831 E

STANZE ammobiliate affittansi. Carradori 9, II. 8503 E

STANZA bellissima, con uno o due letti, casa nuova, affittasi prontamente. Dante Alighieri 4, porta 13. 8500 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente, cor. 26 mensili. - Ghega 8, I, porta 12. 8501 E

STANZA grande, poggiuolo, affitta distinta signora, centro, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 4829 E

STANZETTA ammobiliata, nettissima, chiara, ariosa, affittasi 1. luglio a distinto signore cor. 20. Volendo pure vitto. Via Fontana 14, I, porta 6. 4839 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Boschetto 36, II, angolo via Gatteri. 8494 E

STANZETTA ingresso libero, sulle scale, cercasi pressi Barriera. Offerte «Subito 8518» Piccolo. 8518 E

STANZE due, splendide, con ingresso appartato, posizione centralissima, affittansi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 4510 E

STANZA bella, grande, ammobiliata, ingresso libero, stufa, affittasi. Via Boschetto 1, secondo. 8557 E

STANZA bene ammobiliata, secondo, davanti, affitterebbesi a signorina impiegata oppure sarta. Indirizzo Piccolo. 4852 E

STANZA elegantemente ammobiliata, bellissima, ingresso libero, affittasi. Rossetti 16, II. 8596 E

STANZETTA bene ammobiliata, affittasi, cor. 20; eventualmente vitto. Acquedotto 17, I, destra. 4860 E

STANZE (due), bene ammobiliate o vuote, uso cucina, affittansi. Maiolica 16, secondo, angolo Tintore. 8551 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Solitario 25, II, destra. 8552 E

STANZE due, bellissime, elegantemente ammobiliate, volendo splendido salotto affittansi. Boschetto 2, terzo. 8605 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Molino vento N. 19, p. II, porta 6. 4949 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Palestrina 5, p. III, angolo Stadion. 8495 E

VITTO finissimo, scrupolosa nettezza, igienico, riceverebbe distinto signore, unico pensionante presso distinta piccola famiglia senza bambini, per il primo luglio; prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 4748 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, in posizione fresca, (ma con stufa) cercasi primo luglio, pressi Volti Chiozza. Offerte «Domiciliato 8054» Piccolo. 8054 F

STANZA grande, vuota, ingresso libero, centro, presso distinta famiglia cercano coniugi soli, assenti tutto il giorno, per agosto. Offerte «Reale» Piccolo. 8567 F

STANZA vuota, grande, in campagna-città, vitto scelto, per tutto l'anno, cerca impiegato. Offerte «Duraturo 4821» al Piccolo. 4821 F

STANZA vuota, massima nettezza, posizione centrica, cerca signore presso famiglia non mestierante. Offerte sub «Negoziante» Piccolo. 4945 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLA «Minerva» Madonnina 9, terzo, chiunque apprende celermente, facilissimamente: italiano, tedesco, francese, inglese, serbo-croato, sloveno, ungheresse, spagnuolo, portoghese, russo. Aritmetica, contabilità, tenitura, ecc. (soltanto in 6 lezioni). Stenografia, dattilografia. 8568 G

BIBLIOMORFIA grammatica uniforme di 400 lingue. Costantino Reyer, Valdirivo trenta. 3277 G

CHAUFFEURS! Vengono impartite lezioni da chauffeurs guidatori a prezzi modici. Rivolgersi Pontini, Caffè Miramare, dalle 1-2 pom. 4864 G

CORSI contabilità, tenitura, corrispondenza italiana, tedesca, francese, diritto commerciale, cambiario, merceologia, dattilografia, stenografia, 16 corone mensili Kandler 7, pianoterra. 8514 G

MANDOLINO, piano, ognuno apprende in tre mesi. Sebastiano 1, I. 4859 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO (rosetta), smarrito da ragazza. Trattandosi memoria, rinvenitore riceverà mancia portandolo Piccolo. 4876 H

FUSTO piccolo nastro nero celeste, smarrito Stadion, S. Martiri. Mancia portandolo Piazza San Giovanni 2, Maddalena. 4943 H

RAGAZZA povera, smarrì portamonete con 40 corone; opera pia restituirlo, indirizzo al Piccolo. 4903 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO: affittasi 24 agosto casa arch. Zaninovich, scala Via Pauliana 333, V.o piano, 3 stanze, camera servitù, camerino da bagno. Rivolgersi dal portinaio. 4707 L

APPARTAMENTI: comfort moderno, composti da 2 e 3 camere, camerino, cucina affittansi 24 agosto. Via Pasquale Revoltella 26. Rivolgersi dal portinaio I piano. 4706 L

APPARTAMENTO bellissimo quattro stanze, camerino bagno, camerino domestica, acqua, gas, splendida posizione, con vista sul mare, monti e città subaffittasi per 24 agosto al prezzo di 1400 corone. Indirizzo Piccolo. 4495 L

APPARTAMENTO soleggiato, pressi Meridionale, cinque camere, accessori, affittasi anche prontamente. Ruggero Manna 14, visitare dalle 12-1 pom. 4476 L

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, posizione salubre, 2 stanze, cameretta, ripostiglio, cucina, eventualmente giardino, affittansi, corone 720 per agosto. Stabili-villino via Rossetti, angolo via Media 56 e 58. 8482 L

APPARTAMENTO d'angolo, secondo piano, comfort moderno, composto di cinque stanze, camerino, camerino da bagno, anticamera, cucina e cantina affittasi per agosto. Cereria 14, rivolgersi via Tigor 8. 8407 L

APPARTAMENTO di tre stanze, uso scrittoio affittasi. Via S. Nicolò n. 4, I p. 8381 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi. Destra chiesa Roiano 1. 8190 L

APPARTAMENTO affittasi per agosto, via del Lazzaretto vecchio N. 47, II piano, quattro stanze più camerino da bagno, stanza per la servitù, poggiuoli; soffitta, illuminazione elettrica, ascensore, riscaldamento centrale ad acqua calda, illuminazione elettrica delle scale, vacuum cleaner, telefono ecc. ecc., prezzo cor. 1900 più accessori. Per informazioni rivolgersi in Piazza della Borsa 12, II piano. 11565 L

APPARTAMENTO «Palazzo Greinitz», 3 camere sul Corso, una sulla corte, cucina, bagno, ascensore, confort moderno, affittasi prontamente. Rivolgersi via S. Caterina N. 1 IV p. 4883 L

APPARTAMENTO affittasi. Würschinger, Stadion 10, terzo, 19. 4905 L

APPARTAMENTO chiaro, soleggiato, tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente o per agosto. Via Michelangelo 634. Amministrazione Clemencich. 8564 L

APPARTAMENTI moderni, 2-3 camere, camerino per bagno, cucina, cantina, affittansi per agosto nei nuovi stabili Via Donadoni, angolo via Media e Via Media 48. Amministrazione Clemencich. 8563 L

APPARTAMENTI moderni, 2-3 stanze, stanzetta, stanzino per bagno, cucina, affittansi per agosto nei nuovi stabili Via Massimo d'Azeglio 19-21. Amministrazione Clemencich. 8561 L

APPARTAMENTI elegantissimi, comfort moderno, 2-3 camere, camerino, camerino per bagno, cucina, cantina, affittansi per agosto. Via Bramante e S. Michele prolungata (stabile in costruzione). Amministrazione Clemencich. 8562 L

APPARTAMENTI signorili, 3-4 stanze, anticamera, cameretta, camerino, camerino per bagno, dispensa, cucina, ripostiglio, terrazza, gas, luce elettrica, massimo comfort, affittansi per agosto nel nuovo stabile Via Navali 8, angolo Via Segantini. Rivolgersi Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4, telefono 13-71. 8560 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, 3 camere, camerino e cucina affittansi per agosto. Via Tor S. Lorenzo, (traversale S. Michele). Amministrazione Clemencich. 8558 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre camere, camerino per bagno, cucina, affittansi per agosto. Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 8559 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, camerino, appigionasi, stabile moderno. Via Canova 12. 4850 L

APPARTAMENTO 6 locali, acqua, accessori, affittasi corone 1300. Lazzaretto vecchio 23, rivolgersi portinaio. 4933 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, cucina, affittansi per agosto. Via Belvedere 57. 8565 L

APPARTAMENTO con giardino, via Massimiliana, vista del mare, 5 stanze; altro 2 stanze, affittansi agosto. Indirizzo Piccolo. 4939 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, camerino, cucina, closet, cantina, acqua in cucina, gas illuminante e calefazione, parchetti, quadrelli ceramica, sparherd, stufe, campanelli elettrici, casa nuova, affittansi pel 24 agosto. Via Navali, angolo Via del Lloyd, dirimpetto Villa Affenduli; aria salubre, prezzi miti. Rivolgersi sopraluogo. 8624 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, bagno, posizione salubre, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 4951 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Piazza della Borsa 9, III piano. 8631 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, riscaldamento centrale, affittasi. Via Acquedotto, angolo via Bachi 6. 8630 L

APPARTAMENTO 1 sala, 6 camere, 2 anticamere, cucina, affittasi. Piazza della Borsa 9, II piano. 8634 L

APPARTAMENTI (3), affittansi per il 24 agosto, I piano, 2 camere e cucina, corone 440, III piano, due camere, grandi, davanti e cucina., corone 560, IV piano, tre camere e cucina, corone 650, compresi accessori. Via Rossetti 77, Chiadino in monte. 4473 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, giardino, acqua, gas, affittasi agosto, eventualmente prima; visitare 11-1, 3-6. Via Rossetti 45, porta 2. 4937 L

APPARTAMENTO in campagna, casa nuova, splendida vista, vicino città, tre camere, cucina e cantina affittasi, cor. 500 annue. Indirizzo al Piccolo. 4832 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Farneto 16. 4843 L

APPARTAMENTI, bellissimi, ariosi, comfort, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi agosto, cor. 620-760, compresi accessori. Via Piccardi 30. 4844 L

APPARTAMENTO in campagna, Scala Santa affittansi due camere, camerino, cucina, doghe, gas. Indirizzo Piccolo. 4826 L

APPARTAMENTO soleggiato subaffittasi. Via Sanità 7, p. II. 4837 L

APPARTAMENTI camera, camerino, cucina, affittansi S. Giovanni Guardiella. Rivolgersi osteria, Gregorio Furlani. 4670 L

APPARTAMENTO tre stanze, massimo comfort subaffittasi causa partenza. Via S. Caterina 3. 8498 L

APPARTAMENTO tre camere, due camerini, cucina, piano IV, affittasi agosto, senza bambini. Via Scussa 8, rivolgersi II, destra, 11-12, 3-6. 4825 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino bagno, cucina, giardino e cantina, affittasi prontamente. Via Giustinelli 1 A, porta 2. 4887 L

APPARTAMENTO subaffittasi. Via Giulia N. 7, III piano. 8517 L

APPARTAMENTI splendidi 3—4 stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, luce elettrica, appigionansi pel 24 agosto nel nuovo stabile Via Istituto 22; informazioni presso amministrazione Petech Acquedotto 27, tel. 1997. 8613 L

BOTTEGA affittasi prontamente. Per informazioni rivolgersi via Stadion 18, latteria Trifolium. 4838 L

CAMERE due e cucina, acqua, affittansi due mesi, 20 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 4911 L

FORNO bene avviato, affittasi a Pola, in Via Sissano N. 3. 449[illegible]

LOCALE angolo, affittasi per bottega commestibili, casa nuova. Via Navali, angolo via del Lloyd. Rivolgersi sopraluogo. 8625 L

MAGAZZINO grandissimo, affittasi qualunque uso. Via Antonio Caccia 13. 4897 L

MAGAZZINO grande, asciutto prossimità ferrovia meridionale e Punto franco affittasi prontamente oppure 24 agosto. Rivolgersi via Cecilia 9, piano I, porta 8. 8238 L

MAGAZZINO bellissimo, affittasi per il 24 agosto in casa nuova, prezzo mite. Rivolgersi Via Cecilia 9, primo p., porta 8. 8237 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weiss, mediatore. Caffè «Nuova York». 4362 L

STANZE tre, cameretta, cucina, bagno, luce elettrica, posizione centrale affittansi corone 1100. Indirizzo Piccolo. 4904 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILE-vetturetta, 10 cavalli, due e quattro posti, garantita, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4802 M

ANELLO da signora, con tre brillanti vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4906 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, signorili, lavorazione netta, garantita; cucine splendide, «peach-pine», laccate, vendonsi prezzo vera reclame Madonna mare 8, Intagliatore. 8635 M

ALBERI di noce (quattro) da levare, più 5 specchi grandi, da vendere. Farneto 22, secondo, Moretti. 8616 M

ARCHIVI vecchi con lettere, acquistansi, massimi prezzi. Offerte «Archivi 4867» Piccolo. 4867 M

AIGRETTES americane, finissime, vendonsi da cent 40 in più. Via Risorta 10, porta 9. 4877 M

ARMADIO con specchio, giuoco «croquette», sofà, poltrona, sedie brune per scrittoio, sparherd gas, corsia linoleum, macchina pulire parchetti, e tanti altri oggetti, vendonsi. Piazza Tommaseo 1, I. 8548 M

BICICLETTA nuovissima, uomo, nonchè bicicletta donna, splendida, vendonsi. Poste 14, primo, destra. 8614 M

BICICLETTA, cor. 40, vendesi. Massimo d'Azeglio 20, porta 13. 8519 M

BICICLETTA quasi nuova da signora vendesi. Bonomo 11, porta 5. 8545 M

BOTTIGLIE vuote, vendonsi. Rivolgersi S. Spiridione 1, II piano. 4855 M

BICICLETTA signora buonissimo stato, Styria, vendesi 50 corone. Giulia 9, III, porta 12. 4847 M

BRILLANTI solitari, splendidi orecchini moderni vendonsi corone 250; stupendo anello 90. Indirizzo al Piccolo. 4819 M

CAPPELLO panama, usato, uomo, vendesi cor. 30. Indirizzo Piccolo. 4760 M

CAVALLI (due), di lusso, neri, sangue misti, età 4 anni, vendonsi. Offerte «S. M.» Piccolo. 4498 M

CAMERA matrimoniale nuova, elegantissima, vendesi occasione sposi. Tintore 8, primo, destra. 8582 M

CUCINA nuovissima vendesi, rara occasione. Piazza Ospedale 5, falegname. 8579 M

CAMERA matrimoniale, noce, con specchi, libreria moderna vendonsi. Acquedotto 85, mezzanino. 4916 M

CAMERE matrimoniali, solide, moderne, nonchè cucine vendonsi, falegname Giulia 54. 4917 M

CAMERA matrimoniale, ottimo stato, vendesi causa partenza. Sapone 5, porta 7. 8522 M

CARROZZELLA per bambini vendesi. Riva Pescatori 2, liquoreria. 8492 M

CREDENZA e trumeaux, marmo Sant'Anna; sofà rosso, con quattro poltrone; tendine ricami ed altri articoli, vendonsi. Via Cavana 19, I. 8620 M

CAMERE pranzo, matrimoniali, massiccie, moderne, vendonsi! grandiosa occasione sposi, Gaspara Stampa 7, II, Falegname, vicinanza Tigor. 8636 M

CUCINE moderne vende falegname. Via Madonna del mare 21. 8379 M

CHIFFONNIERS, sgabello, moderni, vetrina cucina, vendonsi. Valdirivo 21, II. 4863 M

CREDENZA da cucina, moderna, vendesi. Falegname, Via Vespucci 6, III. 4855 M

DIVANO letto, «plüss», sedie foderate pelle, adatte sala pranzo, anticamera, buon prezzo. Zeller, Piazza S. Caterina. 8598 M

DINAMO di 10 H P con o senza motore cerca la Miniera Adria, Britof. 8392 M

FRANCOBOLLI!! Bellissima e grande collezione vendesi. Offerte «Philatelist» Piccolo. 13685 M

GRAMMOFONO con cupola di ottone, compreso dischi, vendesi cor. 48. Piazza Borsa 1, secondo sinistra. 4953 M

GUIDA 1912 e libri diversi, vendonsi. Via Tivarnella 3, porta 6. 12175 M

INDICATORE Richardi, precisione. Sei suste per macchine vapore vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4841 M

LETTO a susta e diversi mobili vendonsi, via Belvedere 31, II piano, porta 7. Esclusi rivenditori. Da visitarsi dalle 9-12. 8394 M

LIBRO «Donna medico di casa» da vendere, occasione. Via Fabio Severo 27; casa degli sposi. 8090 M

LETTI due, pulitissimi, suste, materassi, lavabo, chiffonnier, sgabello, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4889 M

LETTI due, vendonsi, buon prezzo, Via Acque N. 14, IV. 8537 M

LETTO buonissimo da persona e mezzo vendesi. Concordia 27, porta 9. 4840 M

LAMPADA a gas, bellissima, per salotto, 3 fiamme, quasi nuova, più una stanza pranzo, buon stato, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 8526 M

MOBILI usati, vendonsi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4880 M

MACCHINA fotografica, obiettivo finissimo, 9 per 12, cederebbesi scambio bicicletta. Offerte «Scambio 8528» Piccolo. 8528 M

MACCHINA «Yost», «Underwood», scrittura visibile, usata, più pressa copialettere, cercansi. Offerte «Yost» Piccolo. 4896 M

MACCHINE caffè, vapore, (due), vendonsi, occasione straordinaria. Olmo 3, II. 4900 M

MOBILI diversi da vendere. Ferriera 5, pianoterra, porta 18. 4661 M

MOBILI cucina, solidissimi, moderni, greggi, colorati e laccati; camera matrimoniale e cucina completa, lavoro ordinato e sospeso causa disgrazia, vendonsi occasionalmente. Via Malcanton 11, corte. 8536 M

MOTORE a benzina, per autoscafo, nuovo, 75 H P, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4866 M

MATERASSO di lana vendesi. Via San Francesco 54, pianoterra. 8620 M

MOTOCICLETTA leggera vendesi prezzo favorevole. Rivolgersi Centrale Frideno, Passo S. Giovanni N. 1. 4961 M

MACININO buono, grande, quasi nuovo, uso pistoria, vendesi. Pistoria Pertot-Susig, Cavana 17. 4263 M

PIANINO, apparato meccanico per suonare, sei pezzi, finissimo, mandolino napoletano, nuovissimo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4842 M

POLLAIO, bagno lampada, pressa, letto completo, vestiti panama signora, vendonsi. Gelsi 5, I. 8391 M

PIANINI viennesi, vendonsi, prezzi minimi, cassa. Belvedere 18, porta 9. 8372 M

PIANINO usato, nero, ottimo stato, vendesi. Vasari 16, III, sinistra. 4936 M

PIANINO nuovo, buonissimo, garanzia 5 anni; vendesi prezzo di occasione. Scorzeria 4, primo. 8615 M

PIANINO corde incrociate, voce sonora, meccanica Berlino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4869 M

PULEGGIE 1 m. Dfr., macchina tagliaforaggi, elevatore pesi, buratto cilindro, macinino a mano, vendonsi basso prezzo. Indirizzo Piccolo. 4934 M

SPECCHI 4, 1×2, 1 specchio 1.25×1.50 vendonsi. Piazza Goldoni 6, I. 12163 M

STANZA matrimoniale, bellissima, adatta per sposi, vendesi, prezzo mitissimo; occasione. Rapicio 4, primo. 4681 M

STANZA da pranzo, completa, massiccia, ottimo stato, trumeaux e cornici intaglio veneto, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4471 M

SOTTANE e blouse di seta finissima, molto eleganti, vendonsi a prezzi irrisori: occasione. G. Vasari 17, porta 19. 4369 M

STOFFE inglesi e nazionali, calzoni e gilets moda, vendonsi causa trasloco nella sartoria Schönberger, Via S. Caterina 9, a prezzi di fabbrica, nonchè a conti vestiti non consegnati e scansie sotto prezzo. Locale d'affittare. 4957 M

STANZE matrimoniali moderne, chiffonniers, letti, armadi, vendonsi. Falegname, Ferriera 30. 8637 M

SPARHERD in buono stato cercasi. Drogheria Petrone, via Giulia 17. 8575 M

STANZA da letto bellissima, vende falegname. San Francesco Assisi 51. 8580 M

STANZA letto bellissima, vendesi, esclusi rivenditori. Visitare dalla una alle 6. Via della Galleria 3, porta 10. 8585 M

STUFA a gas «Prometheus», vendesi causa partenza. Via Corti 4, piano III, dalle 4 pom. 4881 M

TAGLIA cartoni usato a forbice cercasi. - Rivolgersi via Boschetto 42, portinaio. 4856 M

TRUMEAUX, pezzi 3, nuovi, adatto per barbiere, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4704 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 8359 M

VIOLINO vecchio, buonissima voce e patini marca «Matador», nuovi, scambiasi con bicicletta. Belvedere 40, porta 11. 8322 M

VESTITI uomo, donna, copripolvere nuovissimi, corone 10, altre cose, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8553 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANTICIPAZIONI da corone 1000-40.000 ottengono, anche senza garanti, dal Consorzio «Union» Vienna, impiegati e pensionati. Restituzione 5-40 anni. Rappresentanza: Piazza Ospedale 7, primo. Conferenze: giornalmente dalle 1-4 pom. Nessuna spesa antecipata. 4875 N

ALBERGO terzo rango, avviatissimo, rendita netta cor. 10.000, subaffittasi prontamente, vantaggiosissime condizioni, verso cauzione cor. 5000. Indirizzo Piccolo. 4964 N

BOTTEGHINO erbaggi, incasso 80 giornaliere, vendesi «en block» corone 1500. Petronio, Caffè Olimpo. 4922 N

BUFFET centralissimo, accertato guadagno nette corone 22 giornaliere, vendesi corone 3800. Petronio, Caffè Olimpo. 4920 N

BOTTEGHINO erbaggi, vendesi, cor. 200. Indirizzo al Piccolo. 4946 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, bella posizione, vendesi, lavoro sicuro. Indirizzo Piccolo. 4915 N

BUFFET di primo ordine, guadagno 700 mensili, capitale necessario 3000 mensili vendesi. Informazioni Cavazzani, via Valdirivo 19, primo. 8504 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, ecc., bene avviato, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4928 N

CUCINA popolare, locale vasto, con quattro fori, buona clientela, bella posizione, da vendere a buonissime condizioni, rara occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4868 N

COMMERCIANTE cerca prontamente prestito corone 1000-1400. Massima garanzia, interessi da convenirsi. Esclusi mediatori. Offerte Piccolo «Commercio 8611». 8611 N

CAFFE', accertato guadagno netto 540 mensili, comprovabili, vendesi per 18.000; officina meccanica con lavoratorio bandaio, rendita 50 percento, giro annuo corone 20.000, vendesi «en block» per 3000. Petronio, Caffè Olimpo. 4023 N

CAFFE' che può fruttare nette cor. 30-40 giornaliere, appaltasi o vendesi. Rivolgersi Via Settefontane 6, magazzino. 8592 N

DECRETO trattoria, libero, con ricco inventario, vendesi prontamente corone 6800. Petronio, Caffè Olimpo. 4918 N

DECRETO di liquoreria affittasi. Petronio 1. 8587 N

LATTERIA centro, rione signorile, vendesi in giornata, corone 700. Petronio, Caffè Olimpo. 4921 N

LATTERIA bene avviata, buona posizione affittasi o vendesi. Indirizzo Piccolo. 4845 N

LATTERIA, pasticceria, panetteria, vendesi condizioni favorevoli. Amadei, Caffè Bizantino. 4960 N

LICENZA cinematografo, cercasi in giornata. Indirizzo Piccolo. 4874 N

NEGOZIETTO manifatture, giocattoli e cartoleria, bene avviato, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4899 N

NEGOZIO articoli lucrosi, posizione centrica, cederebbesi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4956 N

NEGOZIO d'orefice e orologiaio in punto centrico, di un luogo di cura, esistente da 14 anni, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 13697 N

NEGOZIO chincaglie, cartoleria bene avviata vicino piazza vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo Piccolo. 4739 N

OSTERIA qui, centralissima posizione, vendesi o darebbesi in consegna, causa assunzione altro lavoro. Indirizzo Piccolo. 4539 N

PIANINO, noce americana, nuovo, moderatore, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 4931 M

SPACCIO vini e birra, avviatissimo, con fermativa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4938 N

SPACCIO vini e birra od osteria, con piccolo affitto (anche decreti soltanto), comprerebbesi in territorio ed in città. Rivolgersi Via Settefontane 6, magazzino. 8591 N

SPACCIO vini e liquori e liquoreria, in ottima centrica posizione, appaltasi. Rivolgersi Via Settefontane 6, magazzino. 8589 N

TRATTORIA, grande consumo bevande, birra Dreher, vendesi prontamente, cor. 9000. Petronio, Caffè Olimpo. 4919 N

TABACCAIO cerca corone 2000 sopra industria concessionata, solidamente garantite, interessi 60 mensili. Esclusi mediatori. Assoluta serietà. Offerte Piccolo «Nessun disturbo». 4811 N

VASCA da bagno, paravento giapponese, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4878 M

1200 cor. cercansi, buonissime condizioni. Offerte «Sollecitudine 8497» Piccolo. 8494 N

3000 corone cercansi seconda intavolazione. Offerte «Gute Zinsen» al Piccolo. 4854 N

400 corone verso cambiale cercansi prontamente. Offerte «Urgente» Piccolo. 4912 N

500 corone cercansi, buona garanzia. Offerte «Tre mesi» Piccolo. 8609 N

7000 corone cercansi, (I.a ipoteca) esclusi mediatori. «Buon interesse 8607» Piccolo. 8607 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA, forte rendita, piccolo saldo, cercasi. Offerte Piccolo sub 100.000». 8436 O

CASA signorile, corte, giardino, cantine, fabbricati di economia, vicinanza stazione ferroviaria, adatta per commercio, industria, con o senza fondi, vendesi condizioni favorevolissime. Indirizzo Piccolo. 13696 O

CASETTA bella, con campagna, vendesi Portorose St. Lucia 135. Indirizzo Piccolo. 4863 O

FONDO splendida posizione, adattatissimo per uso industria, villa o costruzione case, vendesi condizioni favorevolissime. - Per trattative dirette indirizzo Piccolo. 4509 O

FONDI per villini, splendida posizione, riva al mare, vendonsi condizioni vantaggiose. Informazioni Nicolò de Manzini, Capodistria. 4836 O

FONDO da fabbrica, di 1100 tese di grande avvenire, distante 3 minuti dal centro, del Corso, vendesi a corone 250 la tesa. Indirizzo al Piccolo. 4639 O

FONDI da 100 tese in più, vendonsi. Via Commerciale, posizione salubre, vista incantevole; trattazione diretta. Indirizzo al Piccolo. 4512 O

GRADISCA vendesi villetta, 1600 metri di fondo, cor. 11.000. Rivolgersi Augusto Odorico, Gradisca. 13692 O

GORIZIA vendesi villa in splendida posizione, a prezzo di eccezionale convenienza. Indirizzo Piccolo. 13691 O

LIGNANO-Bagni, splendida, sicurissima spiaggia, vendesi villa signorile nuova. Informazioni Armellini Luigi fu Giacomo, Tarcento (Udine). 13667 O

REALITA' rendita (4), vendonsi preferisconsi soltanto persone comprendenti. Indirizzo Piccolo. 4932 O

STABILE nuovo, con 11 locali, corte, annessa avviata trattoria, cantine sotterranee, adatte deposito birra, strada principale, vendesi cor. 32000, saldo prezzo ottomila. Rivolgersi Collarsich, caffè Corso. 4373 O

VILLA con 11 locali, circa 300 tese, vicino giardino pubblico, vendesi prontamente, cor. 30.000. Esclusi mediatori. Rivolgersi: Portinaio, Corti 26. 8520 O

VILLA signorile, massimo comfort, due stupendi appartamenti, giardino, vendesi urgentemente causa divisione soci; saldo prezzo corone 17.000. Offerte dirette «Divisione soci» Piccolo. 8481 O

VILLA vicino Pirano splendida vista al mare vendesi prezzo mite. Rivolgersi sig. Acquavita, macelleria riva Dante. Pirano. 13694 O

VILLINO da vendere a Muggia. Offerte «Giardino 8610» Piccolo. 8610 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILI noleggiansi per gite a prezzi convenienti. Telefono 748. 4865 P

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, S. Sebastiano 2. 12096 P

CINEMATOGRAFI, impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi gratis. 3225 P

DISCHI, grammofoni a zaffiro Pathè, a punta metallica «Angelo», Fonotipia, Odeon, Jumbo, il più grande deposito, la massima scelta, la convenienza dei prezzi trovansi soltanto Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. Accessori, riparazioni. Vendita rateale. Cataloghi gratis. 4955 P

FAMIGLIE intenzionate porre ciliegie sotto spirito, lo acquistino a prezzo eccezionale per tale occasione alla Premiata Distilleria Giacomo Pollak. Piazza Carlo Goldoni e Piazza Lipsia. 4926 P

INFORMAZIONI e indirizzi universali fornisce Ufficio Stambach, Roma. Chiedere tariffa. 13453 P

L'ACQUA rinomata, pasta, polvere dentifricia dott. Tanzer trovansi nelle primarie farmacie: Serravallo, Zanetti, Biasoletto, Leitenburg, Vielmetti, Crevato, Rovis, Luciani, deposito F. Mell. Fondaco: Candotti-Pratolongo. 1160 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, villino proprio, telefono 278, Romano 4. 8508 P

MORANA, liquido infallibile, distruttore delle cimici. Stadion 10, deposito retine 8626 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti i massaggi. Piazza Borsa 1, II. 8319 P

PARCHETTI, dogherelle rovere, faggio, prima, seconda qualità, prezzi modestissimi, grande deposito Agnani, Scorzeria 4. 4092 P

PIZZI, tramezzi «guipure», detti neri, seta, assoluta novità, collari grande assortimento, prezzi conosciuti bassi, soltanto primo piano Corso 3, Devescovi, telefono 23-12. 8207 P

PALME stupende, artificiali, compresa colonna, mogano, corone otto. Piazza San Giovanni 3. 8601 P

PROVATE acquistare Trappa del Coglio e Marsala d'importazione diretta, presso la premiata Distilleria Giacomo Pollak Piazza Carlo Goldoni e Piazza Lipsia 7, e vi persuaderete che per qualità e prezzo superano quelle di qualsiasi concorrenza. 4924 P

TRIPPE offro grossisti, spedizione giornaliera, merce fresca. Offerte «Macello 8507» al Piccolo. 8507 P

TINTURA capelli, Estratto Noce, mezzo infallibile. Assolutamente innoquo. Bottiglia grande cor. 4; 2 bottiglie 7. Esclusivo deposito M. Gàl, Corso 4. Spedizione rivalsa. 8442 P

VESTITI eleganti, uomo, ragazzi, costumi bambini. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, I. 4693 P

VETRAMI, porcellane, lastre, vendonsi a prezzi molto ridotti per pochi giorni. - Via Carducci 14. 8621 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CAMERE due, e cucina oppure una, in campagna vicinanza città; possibilmente linea tramwai cercansi per villeggiatura. Offerte sub «Stagione 4835» Piccolo. 4835 Q

DIVACCIA!! Pei villeggianti affittasi tre camere completamente ammobiliate bellissima posizione. Indirizzo Piccolo. 4496 Q

LIENZ (Tirolo) Rohracher, affittansi per villeggiatura due appartamenti completamente ammobiliati. Prezzo mite. Luce elettrica. Conduttura d'acqua alpina in casa. Giardino vasto, posizione tranquilla, senza polvere, boschi in vicinanza. Rivolgersi: Ambros Rohracher, Lienz. 13698 Q

LATTERIA, presso Erpelle, affittansi due stanze ammobiliate, eventualmente anche quattro, cucina e giardino in splendida posizione. Indirizzo Piccolo. 13700 Q

OPICINA, affittansi per villeggiatura appartamenti ammobiliati, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 4959 Q

PIRANO!! Stanze ammobiliate con propria cabina bagno, affittansi. Rivolgersi Agenzia Comisso, Pirano. 13683 Q

PORTOROSE! Caffè-Pension «Villamare» sulla strada sul mare, ritrovo elegante. 4828 Q

PORTOROSE! Cedesi per tutto luglio appartamentino ammobiliato, giardino, bagno. Indirizzo Piccolo. 4849 Q

ROEMERQUELLE della Carinzia, la Wildungen austriaca, stazione Gutenstein, posta Köttelach. Splendido soggiorno estivo in mezzo al bosco. Cura interna, bagni, pensione da cor. 6 in più. Prospetti a mezzo della Direzione. 82643 Q

TARVIS!! diverse stanze ammobiliate affittansi per la stagione, vicinanza di Tarvis. Indirizzo Piccolo. 4484 Q

UMAGO, villino, affittasi per stagione, riva al mare, due stanze, sala, antisala e cucina. Indirizzo al Piccolo. 4950 Q

VELDES. Villa Monrepos, sette stanze, grande giardino, affittasi ad una, due famiglie. Rivolgersi alla Kurkommission, Veldes, oppure al prof. Mysz, Vienna II, Valeriestrasse 25. 13681 Q

VILLINO ammobiliato, al mare presso Capodistria, affitta o vende Antonio Zanella, Capodistria. 8384 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MIMOSA! Spero non dimenticherà la gita del 9 a Portorose, sera, in centrale. Prego segno di vita. Tullio. 13684 R

MONTECATINI!! Signora Cerca altra signora vi si rechi per tenerle compagnia. Indirizzo al Piccolo. 4857 R

ILLUSA come Lei disse! (meglio ch'io taccia!) disillusa, nauseata, ma rassegnata. Obliando. L'invisibile. 8360 R

OPICINA. Ricevuto; felicissimo, infiniti ringraziamenti. Ardentissimi. 8419 R

NACCU' mio tesoro.... quando?? non a casa per ora!.... attendo... b.... 8374 R

MUSICA, anima cara, la solitudine è intorno a me regnante. Spiritualmente ti b.... tanto, e ti stringo al mio cuore che tanto ti ama. 4721 R

37. Lettera non ritirata, abitazione si: a che giova? Violetta. 8375 R

QUELLA signorina che inviò al macchinista scritto, pregata rilevare sotto suo nome. 8349 R

VIRGINIA, andai alla posta essendochè, io non conosco che il vostro nome, non ho potuto ritirar nulla, perciò pregherei di metter i due nomi della piazza che voi abitate. Giovanni. 8385 R

VENEZIA. Ti attendo oggi mercoledì ore 4.30: saluti, tuo. 8393 R

SUZZA. A letto dal giorno ultimo incontro. Inserirò quando. 5060 R

ANIMA mia! Ti voglio bene con tutta l'anima mia. 4752 R

MEDIATRICE per matrimoni, cercasi da signore in posizione sicurissima. Offerte non anonime sotto «Semplicità e dote» fermo Posta centrale. 8422 R

LA Fortuna N. 12, centesimi 10, Turchi, Ferrovieri, Panama, Cassa Patriottica. Abbonamento tutto dicembre corone una presso A. Bolaffio. 82642 R

RAGAZZA senza dote, brava per accudire casa, cerca signore buono, cattolico, scopo matrimonio. Scrivere Bianca n. 3, fermo posta Corsia Stadion, verso scontrino. 4463 R

GIOVANE ventiquattrenne, operaio, contrarrebbe matrimonio con ragazza onestissima, bella presenza. Scrivere posta Barriera, Marcello. 8351 R

GIOVANE signora, distinta, cerca scopo passeggiate e gite, amica pari, figura slanciata. Offerte «Distinta» Piccolo. 4749 R

TRENTENNE, negoziante, stanco della vita solitaria, cerca, scopo matrimonio signorina, possibilmente con dote. Offerte «Ideal» verso scontrino, fermo posta Barriera. 8572 R

SIGNORINA distinta, impiegata, cerca signora, signorina che suoni piano per accompagnare canto. Scrivere non anonime sub «Amicizia» al Piccolo. 4925 R

SIGNORINE due, giovani, colte, con dote, cercano signori distintissimi, tedeschi, scopo matrimonio. Sub «Glück» sub «Liebe» posta centrale. 4771 R

ANNA. Arrivo: segue oggi due pom., prego venite. V. G. 8602 R

APPUNTO. Ringrazioti gentile pensiero. Impaziente, attendo felice rivederci. Mille affettuosi. 8539 R

CARMELA 600. Prego, ritiri lettera, posta. 8523 R

DESDEMONA. L'attendo venerdì 21-6 ore 3, Via Boschetto, angolo Rossetti. 8502 R

ITALIA 17. Silenzio aumenta dolore. Forse ammalata?. Eterno schiavo. 12169 R

LIMONCINO, grazie tante. Se scriverai ancora, mai; ti prego cartoline aperte. Affettuosissimi. 12170 R

MARTEDI' grasso. Inserzione domenica sub Martedì!! sua? se si, grazie; quando? se non suo silenzio in confronto affabile comportamento inspiegabile. Sia gentile, due parole mezzo diversi; già, non vuole scrivermi. Affettuosissimi. 4848 R

VENEZIA. Ti attendo oggi ore 4. Saluti. 8628 R

VEDOVO con due figlie, prelevi lettera «Sincerità» posta centrale, verso scontrino. 8617 R

WINDSOR. Buon giorno, mio unico, mio adorato tesoro. Attendendo e sperando tuo per la vita. Aldo. 8578 R

UNIONE felice 600. Oggi giovedì attendovi Piazza Legna 9-12, 3-7, sicuro. 4968 R